

## RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI LUNEDI' 12 LUGLIO 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DOMENICO PASCUZZI**

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Ratifica delibera di Giunta n. 76 del 24.06.2010 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 2/2010 – art. 42, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.....	p. 21
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Mozione sulla manovra finanziaria estiva (D.L. 78/2010).....	p. 23
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 37
Regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 30/03/2006. Modifiche.....	p. 17		

**La seduta inizia alle ore 21,20**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente

*E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.*

*Considerato che sono presenti n. 17 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.  
Non ce ne sono.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.  
La parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. C'è una comunicazione che per altro è stata già trasmessa a tutti i Consiglieri: è la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per le Marche, che ha chiesto di dare lettura dei risultati della verifica che è stata fatta dallo stesso Ente circa il minor gettito ICI per abitazione principale, certificazione anno 2008.

Visto che è in possesso di tutti i Consiglieri, direi che l'assunto dell'esito è contenuto in questa battuta.

La Corte dei Conti cita tutto il procedimento che ha verificato e dice "delibera di approvare....."

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. E' una comunicazione, poi vi verrà data copia dopo la lettura.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Prendo atto, pensavo vi fosse stata messa una copia.

In sostanza la Corte dei Conti ha fatto una verifica circa la quantificazione del minor gettito ICI 2008 sulla base di quanto era stato comunicato, poi verificato, una serie di relazioni fra la Corte dei Conti e il nostro ufficio, e il documento della Corte dei Conti si conclude dicendo "delibera di approvare per il Comune di Gabicce Mare l'esito delle risultanze dei controlli ICI emerse sulla base della metodologia indicata nella

deliberazione 310/09 di questa Sezione, come riportato nell'allegata scheda riepilogativa che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato il rapporto tra il valore della certificazione del mancato introito ICI per il 2008 e il valore ICI abitazione principale nel certificato al conto di bilancio per il 2007, ritiene attendibile il dato della certificazione stessa".

Questa è l'estrema sintesi praticamente di accoglimento di quello che era. Non poteva essere altro che una previsione basata sul dato storico del 2007 ed è stato accettato per il 2008.

Poi ne faremo una copia per tutti in modo che sia più consapevole a tutti quanti. Grazie.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Iniziamo come da regolamento a dare lettura ad alcune interrogazioni ancora in sospeso dai precedenti Consigli.

Facciamo per mezzora un po' di risposte alle vecchie interrogazioni; poi passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno e quindi riprenderemo nella parte finale con residua parte da leggere delle risposte.

Iniziamo dalle interrogazioni fatte all'Assessore Pierleoni, sono due interrogazioni. Do la parola all'Assessore Pierleoni.

DANIELE PIERLEONI. Ho due interrogazioni. La prima è della Consigliera Maura Pratelli e l'altra è del Consigliere Massimo Muccini. Sono quasi simili, cominciamo dalla prima.

MAURA PRATELLI. Direi di darla per letta.

DANIELE PIERLEONI. Mi risparmi la lettura.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. L'interrogazione consisteva nella richiesta da parte della minoranza di una presa di posizione da parte dell'Amministrazione riguardo a certi comportamenti non esattamente corretti da parte sia di cittadini che anche di coloro che dovrebbero svolgere delle attività atte a tenere il nostro territorio in maniera adeguata.

Di fatto l'Assessore Pierleoni, del quale apprezzo sempre la disponibilità perché quanto meno si sforza di rispondere personalmente alle interrogazioni e quindi si prende qualche responsabilità, però di fatto dice che non è possibile fare niente.

Quindi sinceramente continuiamo a parlare di aria fritta. Le nostre interrogazioni vengono sempre.... Noi parliamo, ma di fatto poi questa Amministrazione delle posizioni non le prende mai.

Ritengo che sia anche questa una dimostrazione di grande insensibilità, perché io penso che un amministratore poi di fatto debba prendere delle decisioni e debba anche poi alla fine arrivare al dunque e quindi punire chi trasgredisce delle regole che sono di civiltà.

Non solo. Dobbiamo notare purtroppo che, oltre che il nostro paese è sempre più degradato, più disordinato, eccetera, abbiamo notato quest'anno che per altro sono state rilasciate autorizzazioni a delle attività che ancora di più danno questo aspetto assolutamente poco gradevole di una zona che fino ad oggi non era mai stato osato toccare.

Quello che più mi dispiace caro Sindaco, purtroppo devo sempre rivolgermi a lei, che sicuramente le riconosco un grande senso di ironia, però non credo che la soluzione a una richiesta di operatori: è sotto

agli occhi di tutti la bruttura che è stata messa sul lungomare Cristoforo Colombo all'altezza dei bagni 36 e 37, un tendone a strisce azzurre e arancio, e il Sindaco propone ai bagnini che protestano di mettere un tendone a fiorellini che meglio si contestualizza con l'ambiente circostante. Se le sembra una risposta adeguata, Sindaco, ci pensi un attimo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare l'Assessore?

DANIELE PIERLEONI. Come avevo già accennato alla Consigliera quando si fanno due chiacchiere che ci si incontra anche lì per strada, l'Amministrazione ha già messo mano e sta elaborando il regolamento. Purtroppo dobbiamo attenerci a quelli che sono i regolamenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DANIELE PIERLEONI. Qualcosa si sta facendo. Stiamo anche guardando quello che fanno le altre Amministrazioni vicino. Lei ha fatto specificamente riferimento a un'ordinanza del Comune di Cattolica. Altri Comuni hanno dei regolamenti che stanno anche in parte rivedendo.

Ho letto sulla stampa, quello che faceva riferimento anche un articolo di giornale è l'esempio di Pesaro: anche loro hanno proprio dato degli inviti ai cittadini, agli operatori, a rispettare certe regole, ad adeguarsi a certi comportamenti più che altro.

Più che altro la campagna di Pesaro si riferiva all'operazione città pulita, che era quella di togliere le brutture che ci sono sui muri, le scritte, e il Comune si faceva carico di pulirle a sue spese nel caso in cui ci fosse stata una denuncia all'Autorità, perché altrimenti sarebbe stata la rimozione a carico del titolare.

Altre Amministrazioni hanno delle risorse adeguate per quella che è la struttura dell'Amministrazione stessa, parlo di Pesaro che è il capoluogo di Provincia, al quale tutti fanno riferimento e si riferiscono.

Con determine dirigenziali, perché è il Dirigente che determina la spesa, ha istituito dei fondi per il decoro e l'arredo urbano, e il mantenimento del decoro anche in occasione di manifestazioni culturali, eventi, eccetera. Ogni quartiere di Pesaro è quasi come l'Amministrazione Comunale di Gabicce, i 5.900 abitanti nostri è quasi un piccolo quartiere di Pesaro di periferia o del entroterra e, guardando le determine, ogni circoscrizione, ogni zona ha dei fondi assegnati per queste cose di 12.000 euro, 6.000 euro, 8.000 euro, 4.000 euro.

Io ne ho trovate quattro, le ho tirate giù tanto per rendermi conto e per vedere anche come si comportano le altre Amministrazioni.

Diciamo che il nostro Comune è a livello di un quartiere della grande città e questi quartieri hanno queste risorse a disposizione per il mantenimento del decoro urbano.

Cercheremo anche noi di trovare delle soluzioni a quello che lei diceva prima. Purtroppo abbiamo queste difficoltà sotto gli occhi di tutti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vogliamo passare alla seconda. Vuole che si legga la risposta? Prego Assessore.

DANIELE PIERLEONI. Facendo seguito all'interrogazione da lei presentata durante il Consiglio Comunale del 10 maggio 2010 relativa alla visione dello sviluppo delle attività commerciali di Gabicce Mare, si comunica che la normativa attualmente vigente in materia di commercio non consente al Comune di incidere né sulla tipologia merceologica prescelta dall'imprenditore commerciale, né sul periodo di esercizio dell'attività stessa.

Per quanto concerne invece la problematica che lei ha sollevato, relativa alle occupazioni di suolo pubblico esterna ai negozi che vengono attualmente effettuate dalle attività commerciali site nel centro della città, ossia della zona del territorio comunale più prettamente turistica, si è concordi sull'importanza del problema e si evidenzia

che già da qualche anno l'Amministrazione Comunale sta cercando di mettere a punto delle modifiche al regolamento che disciplina l'occupazione di suolo pubblico, al fine di rivedere le modalità di concessione degli spazi esterni e attuare quindi una politica diversa volta ad evitare i problemi da lei sollevati.

Come è emerso anche dagli interventi che si sono succeduti in Consiglio Comunale sulla questione, la tematica è delicata e può incidere in maniera importante, oltre che sul decoro cittadino, anche sul modo di operare e sul ritorno economico della maggior parte delle attività commerciali del centro.

Si auspica per tanto che le associazioni di categoria raccolgano tutte le necessità dei commercianti di Gabicce Mare e ci aiutino a sintetizzarle al fine di trovare un giusto equilibrio fra i vari interessi.

La tematica del decoro cittadino, già oggetto di altre interrogazioni, è un tema importante che, come è già stato detto, sicuramente sarà al centro di modifiche regolamentare volte a raggiungere gli auspicati obiettivi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Si ritiene soddisfatto oppure vuole replicare? Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Mi ritengo soddisfatto per la risposta. Mi auspico che comunque ci sia una collaborazione visto e considerato che, come è stato detto, sono alcuni anni che questa Amministrazione si interessa più o meno di gestire in maniera diversa anche gli spazi espositivi delle attività economiche, per cui spero che in un prossimo futuro ci sia anche la volontà e la voglia di risolvere questo problema, perché in effetti è un problema che ogni anno cerchiamo di affrontare ma che ogni anno risulta essere sempre lo stesso.

Per cui ben venga, se ci fossero degli incontri anche in futuro, con la reale volontà da parte dell'Amministrazione di risolvere questo problema.

Per quanto riguarda la tipologia di merceologia, sapevo che è impossibile dire quale tipologia di merce si possa vendere oppure no. Per cui, a parte questo, spero che ci siano in futuro degli incontri. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vogliamo dare lettura di qualche altra risposta. Ce ne erano anche altre fatte all'Assessore Alessandri. Se vuole rispondere, prego.

ROSINA ALESSANDRI. Era solo per far capire un po' di che cosa stiamo parlando, era l'interrogazione fatta per quanto riguarda la raccolta rifiuti e questo progetto del Comune di Morciano di Romagna che non ha alcuna attinenza con la raccolta rifiuti di Gabicce Mare.

Poi al punto 3, per quanto riguarda la distribuzione di cestini getta carta e altro arredo in Via Cesare Battisti e in Via Veneto, sono in arrivo; purtroppo c'è un ritardo ma in magazzino non erano disponibili, fa parte di un progetto seguito e portato avanti dall'Assessore Pierleoni, quindi questa situazione verrà migliorata nel giro penso di una settimana, perché anche questa mattina abbiamo sentito e speriamo che arrivino nel più breve tempo possibile.

Questa era un po' la risposta che avevo dato a Mara Pratelli.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Innanzitutto questa risposta è firmata per l'Assessore ai lavori pubblici e servizi sociali, bla bla bla, il Sindaco Corrado Curti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURA PRATELLI. Un attimo per cortesia, altrimenti chiedo il tempo di recupero per la risposta.

Per quanto riguarda l'installazione di nuovi contenitori per i rifiuti lungo le vie, io ricordo di essere stata due volte nella stagione 2008 dal Sindaco personalmente ricevuta nel

suo ufficio, quindi non è una questione di qualche giorno di ritardo.

Questa interrogazione è stata fatta in aprile. Sono passati già da allora tre mesi. E questo, come sapete, è un argomento che mi preme in maniera particolare e quindi vi sfinirò.

La prima domanda che faccio di nuovo è perché risponda il Sindaco. Il Sindaco un anno fa, nel primo Consiglio in cui, appena rieletto, ci presentava la sua Giunta, ce la presentava come composta di membri di provata professionalità e di cui lui aveva piena fiducia.

Io, Assessore Alessandri, ogni volta che faccio un'interrogazione a lei, il Sindaco si sente in dovere di fare premesse, conclusioni, oppure rispondere addirittura personalmente a un'interrogazione che io ho fatto a lei, cioè firmarla personalmente perché di fatto questa è una risposta redatta da un ufficio e non da un Assessore.

Quindi io credo che sinceramente a questo punto le cose sono due: o il Sindaco non ritiene che lei sia sufficientemente preparata a svolgere questo ruolo e quindi mi chiedo il perché non le ritiri la delega; oppure penso che il Sindaco sia talmente sessista, e che quindi l'unica donna che è presente in Giunta non la considera.

Assessore, io una volta sono stata richiamata per un breve intervento mentre stava parlando qualcun altro e pesantemente redarguita. La prego per cortesia di fare silenzio mentre sto parlando, commenterà dopo.

Sono molto arrabbiata, molto arrabbiata, purtroppo. Anche in questo caso appunto parliamo di fumo, perché io con questa è la quarta interrogazione che faccio su questo argomento. Ad oggi, a un anno dal vostro insediamento, abbiamo un ritardo di qualche giorno per i contenitori.

Arrivando qui da casa mi sono permessa di guardare un po' in giro. Solo il parcheggio del Comune sarebbe sufficiente a farvi capire in che sistema l'ASPES Multi Servizi svolge il suo lavoro, e voi continuate a risponderci che va tutto bene.

Vi informiamo comunque che da questo momento in avanti siamo intenzionati a rivolgerci ogni volta, oltre che a voi, ai vostri superiori politicamente e

amministrativamente, perché non è possibile continuare ad avere questo tipo di risposte alle domande che si fanno. Non è possibile.

Noi abbiamo un ruolo e il nostro ruolo deve essere rispettato, e questa Amministrazione non rispetta il ruolo dei Consiglieri di minoranza.

Ci siamo veramente stancati di perdere tempo a titolo assolutamente gratuito, a sentire di nuovo parlare di aria fritta.

Mi dispiace cari Assessori, io personalmente se fossi in voi, se fossi in tutti voi, farei un esame di coscienza perché prima o poi si dovrà fare i conti con la nostra coscienza e direi "Bene Sindaco, se lei è tuttologo ed è capace di fare da solo, faccia da solo. Noi ci dimettiamo".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La replica dell'Assessore, prego.

ROSINA ALESSANDRI. Una breve replica. Per quanto riguarda la firma della risposta di questa interrogazione ci sono motivi pratici alle volte. Purtroppo e per fortuna ho anch'io un lavoro e non passo tutti i giorni in Comune. Ci sono delle situazioni di protocollo che.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. La risposta è stata data il 14.05.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La risposta c'è mi pare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. Nessun problema, è rientrata nei termini ed è stata data risposta. Poi la firma del Sindaco, queste sono polemiche che... quando vorrà il Sindaco ritirarmi la delega, la ritirerà senza nessun problema, non ho nessun problema, non è il mio mestiere, sono qua prestata alla politica come dico e penso di essere una persona seria, poi ripeto le deleghe sono in mano del Sindaco. Quando vorrà, me la ritirerà. Questo non è un problema.

Ripeto, i getta carte e tutto il resto fa parte di un progetto che ancora ad aprile era in aria. Poi sono arrivati i finanziamenti, siamo passati all'ordine e aspettiamo che arrivino. Questo è quello che era in questa risposta.

Per il resto la firma che sia mia o del Sindaco, credo che sia di poco conto. Alle volte per me arrivare da Pesaro per firmare un documento che ho precedentemente discusso e stilato, mi crea qualche problema.

Non credo sia questo il problema vero e serio. Mi sembra veramente tanta polemica. Grazie comunque.

MAURA PRATELLI. Solo un secondo. Credo veramente che sia pretestuosa questa risposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Facciamo un'altra risposta. Prego al Sindaco, così facciamo parlare anche il Sindaco visto che questa sera ancora non ha parlato, nonostante la Consigliera Pratelli dica che è sempre lui che parla.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io do esito all'istanza di Scola Milena circa la monetizzazione degli standard urbanistici.

A riscontro della nota si relaziona quanto segue.

La Giunta Comunale, nell'approvare le deliberazioni 18, 19, 20 e 21 del 18 febbraio, ha fornito le motivazioni che stanno alla base degli adeguamenti disposti in relazione rispettivamente ai valori delle monetizzazioni degli standard pubblici, degli standard privati, dei diritti di segreteria per istruttoria pratiche edilizie, degli oneri di urbanizzazione, del costo di costruzione.

La previsione complessiva del bilancio 2010 riferita a detti proventi e determinata sulla base delle pratiche edilizie in fase di istruttoria ammonta a 900.000 euro.

La quota riferibile agli adeguamenti approvati ammonta ad euro 130.000 circa.

I proventi derivanti dai permessi di costruire, monetizzazione standard pubblici e privati, oneri di urbanizzazione e costi di

costruzione, previsti nel complesso in 900.000, sono utilizzati nel rispetto della normativa vigente e precisamente: 50% per il finanziamento della spesa corrente, 25% per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, beni comunali, gestione del verde pubblico e della segnaletica stradale, 25% per il finanziamento di investimenti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono osservazioni? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. La risposta è senz'altro la risposta precisa all'interrogazione che è stata fatta. Quello che mi aspettavo era un commento anche, perché l'introduzione a questa interrogazione, che poi l'interrogazione di per sé era di poche righe, però ha avuto invece una cospicua introduzione da parte nostra e faceva riferimento un po' a quello che è l'atteggiamento secondo noi ovviamente sbagliato di questa Amministrazione rispetto anche alla politica fiscale che viene adottata nei confronti dei cittadini e delle imprese che operano sul nostro territorio.

Quindi mi aspettavo anche da parte del Sindaco un riferimento a questo, che non c'è stato e ne prendo atto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Abbiamo ancora cinque minuti, facciamo un'altra risposta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Proseguo sempre con l'interrogazione di Milena Scola relativa ai diritti di segreteria richiesti per il progetto del porto di Vallugola.

Si comunica quanto segue. La Società Sviluppo Marittimo S.r.l. non ha versato i diritti di segreteria relativamente alla presentazione del progetto preliminare di ampliamento del porto di Vallugola ai sensi del DPR 509/97.

I diritti di segreteria hanno invero natura tributaria, e per questo non possono che essere richiesti sulla base di specifiche disposizioni di legge, così ad esempio per i diritti in materia edilizia sull'attività

contrattuale dell'Ente. Il Decreto Burlando nulla dispone al riguardo.

E' possibile invece richiedere il rimborso delle spese di istruttoria per pratiche del demanio marittimo nella misura di euro 500 stabilita con delibera n. 24 del 25 febbraio 2010 e n. 56 del 27 aprile 2010, primo Comune costiero della Provincia, assunta in base a specifico articolo del regolamento del Codice della navigazione in quanto trattasi di rilascio di concessione e comunque fatto salvo l'esito conclusivo positivo del procedimento in corso.

Relativamente all'importo delle spese di istruttoria non vi è distinzione fra concessione rilasciata ai sensi di una legge o di un'altra, in quanto sotto questo profilo la concessione è una categoria omogenea.

Lo stesso Decreto Burlando sotto questo aspetto non autorizza a introdurre distinzioni.

MILENA SCOLA. Anche qui vanno fatte alcune considerazioni di tipo politico. Ovviamente questa interrogazione voleva proprio in qualche modo, era contestualizzata anche nel discorso della monetizzazione degli oneri, proprio perché in qualche modo si andava a fare un ragionamento su quella che è la politica appunto di questa Amministrazione che, a fronte per esempio di un rinnovo di una banalissima concessione demaniale a un bagnino, chiede mi pare 200 euro, che di fatto è un timbro e niente altro, e a fronte invece di un procedimento assolutamente impegnativo come quello che riguarda la presentazione di un progetto che, ricordiamo, è privato, relativo al porticciolo di Vallugola, appunto un procedimento di questo tipo che ha visto una conferenza di servizi, che ha impegnato gli uffici comunali sia nella predisposizione della conferenza stessa, nello svolgimento e nella redazione del verbale abbiamo dovuto dare incarico espressamente al Segretario Generale di affiancare Bonini proprio perché il procedimento è particolarmente articolato e complicato, eccetera, eccetera; a fronte di tutto ciò, la Società Sviluppo Marittimo S.r.l.



pagherà alle casse comunali mi pare di capire 500 euro.

La risposta è soddisfacente. La sostanza assolutamente no.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Lei ci dovrebbe dare gli strumenti giuridici per applicare altre tariffe. Ce li suggerisca e noi sicuramente li prenderemo in esame.

Il discorso politico mi sembra del tutto fuori luogo perché non ci sono i presupposti per poter agire in modo diverso. Grazie.

MILENA SCOLA. Vorrei replicare ovviamente perché credo che il ruolo di un Consigliere comunale, ma anche di un Assessore, non sia quello di predisporre gli strumenti tecnici per rendere operative determinate azioni.

La Giunta e i Consiglieri comunali danno delle indicazioni e degli orientamenti agli uffici, e poi saranno gli uffici con le loro competenze a predisporre gli strumenti giuridici perché le azioni vengano messe in campo.

Quindi se lei non dà questo indirizzo evidentemente gli uffici non si premurano di fare niente di tutto ciò.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se vuole replicare il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Direi che non ha capito la risposta: non esistono i presupposti normativi per intervenire mondo diverso da quello che abbiamo già fatto.

Se lei ci suggerisce questo tipo di possibilità, noi la prenderemo in esame. Noi non l'abbiamo ritrovata attraverso una verifica che abbiamo fatto. Ci lasci almeno la considerazione di averlo fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. La risposta mi pare abbastanza chiara nel senso che in generale, siccome i diritti sono un tributo, possono essere richiesti solamente nei

caso in cui la legge prevede. I due casi citati sono esemplificativi.

Altrimenti c'è la possibilità di chiedere spese di istruttoria, in base all'articolo 16 del Codice della navigazione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Sono cose differenti, il diritto è un tributo....

MILENA SCOLA. L'importante è che paghi. In base a quella legge, non mi interessa.

SEGRETARIO GENERALE. Cerco di indicare l'articolo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Fate rispondere.

SEGRETARIO GENERALE. L'articolo 16 del Codice della navigazione consente ai Comune, solo in base a questa norma, di chiedere le spese di istruttoria, altrimenti come sapete il Comune non può farlo, nel senso che non c'è una spesa di istruttoria per una richiesta di autorizzazione per esercitare un'attività economica. Non c'è perché il Comune non la può chiedere perché manca il presupposto di legge. Occorre l'imput legislativo.

A questo punto è stata fatta una delibera, dove sono indicati i termini e le misure con le varie tipologie; una tipologia unica e stata individuata nella concessione del demanio marittimo. E quella è una concessione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. E' soddisfatta?

MAURA PRATELLI. Posso dire qualcosa anch'io?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Però magari se sta attenta quando risponde.

MAURA PRATELLI. Credo che nessuno possa dire se uno sta attento oppure no, Presidente. Posso intervenire per favore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sarò un osservatore.

..... Il Consiglio Comunale non è una barzelletta e non sono le comiche, per cui io credo che tutti quanti dobbiamo attenerci a un comportamento corretto.

Io credo, l'ho capita così e se l'ho capita così la voglio rimarcare questa cosa, la Consigliera nonché Capogruppo Scola intendeva dire che di fronte a un progetto mastodontico così ambizioso, così impegnativo, così tanto ben accettato, ben voluto e accolto, questi signori debbano solo pagare 500 euro di diritti di segreteria, mentre invece un povero cittadino qualsiasi - ecco la motivazione politica - io credo che sia questa la motivazione politica, e un Consigliere ci sta tutto che faccia la motivazione politica e che faccia la denuncia. Poi non ci sono gli strumenti? Il Segretario ci sta dicendo che invece gli strumenti forse forse a cercarli ci sono, e io spero e auspico che questi ci siano, o comunque si cominci a cercare questi strumenti.

Comunque la denuncia dice: un cittadino qualsiasi, qualora invece magari anche solo per approntare un progetto molto meno ambizioso, spende molto di più in diritti di segreteria.

Quindi era solo una denuncia politica e in quanto denuncia politica credo che non ci stava né l'arrabbiamento, si risponde con le dovute maniere dicendo "per ora gli strumenti non ci sono". Poi però il Segretario smentisce subito il Sindaco e credo che ci facciano brutte figure sia chi ride, sia chi sberleffa, sia chi risponde a malo modo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliera Prатели.

MAURA PRATELLI. Io le garantisco che sto molto attenta, molto attenta, e proprio perché sto molto attenta, voglio che quello che viene detto sia facilmente comprensibile a tutti.

Quindi, siccome non è così facilmente comprensibile quanto è stato detto dal Segretario, vorrei che lo dicesse in parole più semplici e cioè che dicesse se effettivamente ci sono questi strumenti per poter far pagare a questo privato ben più dei 500 euro richiesti. Tutto questo.

Spesso le domande sono retoriche, caro Pascuzzi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ridiamo la parola al Segretario così riconferma quello che ha appena detto.

SEGRETARIO GENERALE. In generale abbiamo detto che occorre il presupposto di legge. Il presupposto di legge c'è, nel senso che l'articolo 16 del Codice della navigazione ci consente di porre a carico del richiedente una somma non per diritti che è un tributo, ma per spese di istruttoria.

Il Comune ci rientra senz'altro, ma ci sono due aspetti da considerare: uno, si va per tipologie, quella è una concessione demaniale e non è distinto fra concessione di un certo valore.

Una concessione di spiaggia di un valore ipotetico X piccolissima equivale da questo punto di vista a una concessione per una attività che vale tre volte tanto. Non c'è una distinzione.

L'altro aspetto è questo, che la delibera è stata adottata successivamente alla presentazione della domanda, e in base al principio tempus regit actum, ci potrebbe essere da parte della ditta anche qualche eccezione sul diritto del Comune a riscuotere questa somma in quanto da questo punto di vista la norma si cristallizza nel momento in cui la domanda è stata presentata.

MILENA SCOLA. Posso replicare? Volevo rivolgere a questo punto un invito

all'Amministrazione, visto che ancora il procedimento nei confronti del progetto di ampliamento del porticciolo di Vallugola non è stato completato, e visto che il Segretario ci dice "Non possiamo applicare per quello che è già stato fatto, ma potremmo per il futuro".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MILENA SCOLA. Bene. Siccome dobbiamo ancora convocare una nuova conferenza dei servizi in attesa dei famigerati adeguamenti richiesti alla ditta proponente il progetto, a questo punto quanto meno premuniamoci per la futura conferenza dei servizi, perché poi non è solo un fatto di valore del progetto. E' proprio oggettivamente l'impegno che l'Amministrazione Pubblica mette rispetto a questo progetto.

Abbiamo avuto questa benedetta conferenza dei servizi e per un mese non si poteva chiedere niente in Comune, andavi in un ufficio "Ah no, dobbiamo preparare la conferenza dei servizi"; poi "abbiamo la conferenza dei servizi"; poi fatta quella "dobbiamo fare il verbale". Ci abbiamo lavorato un mese intorno a una conferenza dei servizi. Ne dobbiamo fare un'altra, almeno premuniamoci per la prossima, perché mi sembra proprio un principio di giustizia sociale, non una questione di accanimento, o di valori o di imprenditori. E' una questione di giustizia sociale.

Noi abbiamo chiesto la possibilità - che poi non siamo riusciti a fare - di organizzare una cosa per la festa dei fuochi di marzo per fare una festa sulla spiaggia; ci è stata chiesta un'autorizzazione a transitare sulla strada che collega via al mare sulla spiaggia libera; per avere questa autorizzazione, 150 euro.

Allora voglio dire: dove sta la giustizia rispetto a queste? Qui ci sono due pesi e due misure. Non va bene, questo non va assolutamente bene.

Noi lo denunciemo fortemente e invitiamo l'Amministrazione a prendere seri provvedimenti e quindi a intervenire come suggerito dal Segretario. Non l'abbiamo fatto

fino adesso. Bene, da questo momento in poi facciamolo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io temo che ci sia ancora un po' di confusione. Comunque, per dare la risposta politica che volevate, io dico che abbiamo già fatto la verifica e, nel caso trovassimo la possibilità di, sicuramente faremo il possibile ma mi sembra che non esista.

A tal proposito io vorrei suggerire una riflessione pacata. I diritti di segreteria, mi sembra che sia stato detto molto ampiamente, non è che cambiano se un cittadino chiede un'autorizzazione per aprire una finestra, parlando di edilizia, o per la pratica che prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato che apparentemente - e io questo lo sottoscrivo - apparentemente ma non apparentemente, realmente producono la necessità di un lavoro molto più impegnativo, con tutto quello che ne consegue per un'istruttoria di fronte a un problema grande e rispetto a un problema piccolo.

Quindi i tempi dedicati alla pratica grande e impegnativa saranno molto di più di quelli dedicati alla piccola pratica ma alla fine, a seconda della tipologia in cui rientra quel tipo di attività edilizia, i diritti di segreteria saranno probabilmente molto simili se non uguali. C'è una sua casistica e ci si attiene a quello.

Quindi noi non possiamo derogare da questo perché altrimenti poi andiamo fuori dal seminato. Questo è il sunto della questione.

Che poi ci sia la valutazione di quel tipo, che è una valutazione che noi possiamo solo che sottoscrivere perché sappiamo quanto è impegnativo il procedimento, sappiamo quanto lo è diventato cammin facendo e sappiamo ancora quanta strada dobbiamo fare per riesaminare, rivedere e fare quello che sarà necessario fare quando sarà il momento di fare.

Quindi se ci sono le condizioni giuridiche sicuramente le applicheremo, ma fino a prova contraria ancora non ci sono e

quindi dovete prendere atto della situazione in generale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Passiamo alla prossima.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io procederei con l'ultima, Presidente, se mi dà l'opportunità, quella che riguarda le recinzioni di cantiere nel territorio particolarmente quello più centrale.

Noi abbiamo dato esito all'istanza nei termini di un mese perché, ci tengo a ribadirlo per l'uditorio, a termine di regolamento a ogni interrogazione viene dato esito entro un mese.

Se poi le conduzioni, l'evoluzione, il calendario dei Consigli Comunali a è tale per cui vengono lette in tempi successivi, questo è nella logica delle vicende del Consiglio Comunale, ma la risposta è data puntualmente al massimo entro il 30° giorno, come in questo caso istanza del 14 aprile, risposta del 14 maggio.

La risposta è molto semplice circa i cantieri che c'erano in quel momento; ricordiamo giustamente che eravamo nell'aprile, quindi nel periodo post pasquale; giustamente venivano segnalate una serie di situazioni o comunque la necessità di verificare il rispetto del nostro regolamento in materia, e nella risposta che posso leggere, sono poche righe, comunque in sostanza si prendeva l'impegno di verificare a termini di regolamento quelli che erano bisognosi di interventi più attenti e puntuali alla norma.

Poi nel frattempo diciamo che con la fine di maggio praticamente molti dei cantieri che potevano essere oggetto di valutazione nell'interrogazione ovviamente si sono completati o sono stati sospesi per il periodo estivo, quindi adesso siamo di fronte a pochissimi casi che sono tenuti sotto controllo, almeno per quanto ci risulta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Consigliere Prатели.

MAURA PRATELLI. Lo leggo in tre parole. La risposta è vero che mi è stata data nei termini. Nei fatti queste sono le foto ad oggi.

Si chiedeva di far rispettare la normativa prevista da questo Consiglio Comunale, adottata da questo Consiglio Comunale nel settembre scorso, che prevedeva l'adeguamento e particolari condizioni di decoro, eccetera, di riportare in particolari quartieri che avessero un impatto effettivamente maggiore rispetto alla vita della cittadina turistica.

Questo è attualmente lo stato; sono passati tre mesi dal momento in cui io ho fatto questa interrogazione, dove il Sindaco mi risponde "Come evidenziato dall'articolo 6, da indicazioni del coro di cantiere, in particolar modo da quelli ubicati nell'area turistica, per alcuni casi si sta provvedendo tramite opportuni accordi con le parte interessate ad individuare le soluzioni maggiormente idonee a ricondurre il quartiere ad una migliore condizione dello stato delle recinzioni, al fine di una migliore qualità visiva delle costruzioni".

Questo se volete lo potete far girare, è lo scorcio di Via Cesare Battisti attualmente. Questo è per esemplificare in parole povere, cioè dimostrare con i fatti quanto effettivamente sia in questo caso inadempiente questa Amministrazione.

A Gabicce ci sono figli e figliastri: sono multati i negozi perché occupano 20 centimetri in più di spazio, sono multati i motorini la domenica pomeriggio perché non sono esattamente negli spazi pur non dando alcun fastidio; però noi abbiamo un cantiere in pieno centro che ha devastato Via Trieste e Via Trento con i mezzi, devastato Via Cesare Battisti e Via Vittorio Veneto, e noi dopo tre mesi da un'interrogazione consiliare stiamo prendendo accordi e a tutt'oggi ancora non siamo giunti a conclusione.

Io, se fossi un'Amministrazione, che cosa farei? Non solo obbligherei questi costruttori, questi mattonari ad adeguarsi alle normative previste nel regolamento che voi avete adottato, non solo; ma se questi non lo

fanno e in tempi brevi, e prima della stagione, io utilizzerei la fideiussione bancaria al risarcimento, rifarei io come Amministrazione Comunale l'adeguamento delle pareti in sicurezza e per renderle decorose, utilizzando appunto la fideiussione bancaria, perché questo viene meno ad un principio basilare.

Questo è un paese turistico, Sindaco. Io non lo so se lei se ne è reso conto ad oggi. Questo è un paese che vive di turismo. Tutto il resto è niente, è fumo. Questo paese vive di turismo.

Lei probabilmente, caro Sindaco, non si è reso conto ancora. Adesso non lo so, mi dica lei se pensa di continuare a tollerare situazioni di questo genere o spera nella manna. Queste sono Via Trento e Via Trieste. Abbiamo altre foto, poi dopo le darò alla stampa nella speranza che la stampa provveda a pubblicarle, Via Trento e Via Trieste, prima e dopo un intervento. Questo è stato l'intervento di ripristino dell'asfalto di Via Fiume, non Via Trieste.

Adesso ovviamente provvederemo ad informare. Evidentemente noi Sindaco non la preoccupiamo. Ci sarà qualcuno che la preoccupa. grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Messo in chiaro che non si tratta di Via Battisti; messo in chiaro che si tratta di Via Trento, angolo Via Fiume, lo riconosco dalle foto; messo in chiaro che il cantiere è seguito; messo in chiaro che abbiamo interagito per risolvere anche casi limitrofi che complicavano ulteriormente la situazione e sul quale evidentemente lei non fa menzione, perché basta fare menzione sempre su quello che fa più comodo e non quello che fa meno comodo, comunque va benissimo.

Noi sulla questione dei cantieri siamo stati molto attenti in questo periodo, abbiamo interagito molto, abbiamo anche valutato certe situazioni in modo tale che poi non si protragga oltre misura anche l'attività edilizia, perché bisogna anche fare delle riflessioni perché poi questi cantieri, se noi valutiamo un po' attentamente le situazioni,

forse si completano in termini che possono favorire in prospettiva le condizioni generali.

In ogni caso le vorrei dire che i ripristini di Via Veneto sono stati realizzati con le somme che sono state recuperate - non so se questo è il termine - dai cantieri stessi che hanno provocato a nostro parere i danni.

Quindi i ripristini di Via Veneto e di Via Battisti sono stati pagati con i soldi recuperati dai cantieri, e credo che sia un segnale importante di quella che è la nostra attenzione in merito; credo che sia la prima volta che succede; credo che quindi le proposte e le osservazioni che lei ha fatto sono bene all'interno della nostra logica, del nostro modo di comportarsi e che però è anche rispettoso delle esigenze di cantieri, perché i cantieri sono anche una risorsa per lo sviluppo di questa località.

Voglio ricordare che proprio di fronte a quel luogo che lei citava era presente un cantiere in essere fino a poco tempo fa, che è stato messo direi in ottima condizione, direi quasi di fine lavori almeno a terra, grazie a uno spirito di collaborazione con il proprietario, con l'impresa e con l'Amministrazione Comunale, così come è avvenuto in altri casi.

Quindi credo che non ci sia disattenzione da parte nostra, anzi ci relazioniamo molto spesso nell'avvicinarsi della stagione proprio con i diretti interessati per porre rimedio alle situazioni, così come è giusto e corretto per altro che sia nel rispetto del diritto al lavoro delle attività commerciali, delle attività ricettive, di tutte le attività turistiche ma anche di quelle produttive in senso lato che appartengono anche al mondo dell'edilizia che ha i suoi tempi, i suoi ritmi, le sue necessità e vanno ad essere contemperate. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Repliche? Prego Pratelli.

MAURA PRATELLI. Ritengo effettivamente, Sindaco, che questa cosa dovrebbe farla dormire sonni molto agitati perché in un paese come questo lei continua

ad insistere per un cantiere che ha terminato i suoi lavori e questo è l'esistente di un altro cantiere, questa parte è una recinzione di 30 metri che questa ditta non doveva fare altro che coprire con del materiale idoneo. Non ci voleva uno studio chissà di quale tipo.

E poi un'altra cortesia le chiedo, Sindaco: noi ci documentiamo d'ora in poi fotograficamente, perché viene sempre messo in dubbio qualsiasi cosa che noi diciamo. Vorremmo altrettanto da lei sapere quali sono queste parti di Via Cesare Battisti e Via Veneto che sono state ripristinate e quantificare quanti sono stati i soldi spesi da queste aziende per ripristinare questi spazi danneggiati dal passaggio dei mezzi da questi cantieri, per cortesia.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Alla fine poi la Maura ha detto quello che volevo dire io semplicemente, perché le aziende che hanno eseguito dei lavori in Via Vittorio Veneto specialmente dall'inizio alla fine, ne abbiamo parlato già l'altra volta, quest'anno oltre alla fideiussione, oltre agli oneri, hanno pagato dei soldi appunto per ripristinare Via Vittorio Veneto.

Visto e considerato che i lavori di ripristino si sono svolti però, anche dopo che si sono svolti, gli stessi problema di prima non si sono risolti assolutamente, anzi ho letto anche sul giornale e dalle foto, dalle ultime piovute che ha fatto a giugno, Via Vittorio Veneto è risultata alquanto pericolosa per i pedoni perché rischiavano di fare il bagno quando poi passavano gli automezzi.

Per cui mi chiedo; visto e considerato che è stato dato penso un appalto a un'azienda che è intervenuta per il ripristino del suolo, mi chiedevo quanti soldi è costato il ripristino di Via Vittorio Veneto e quanti soldi invece sono stati incassati o erano a disposizione per ripristinare Via Vittorio Veneto, cioè nel senso se sono stati utilizzati tutti in questo senso.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non sono in possesso in questo momento dei dati ma ovviamente è tutto alla luce del sole. Sono atti pubblici. C'è stato un affidamento di opere; c'è un incasso dei soldi dalle imprese, quindi da domani possiamo guardare tranquillamente negli atti del Comune e vedere tutto questo.

Vorrei dire una cosa però. Ripristinare o tamponare la pavimentazione di Via Veneto non significa risolvere i problemi di Via Veneto. Noi lo abbiamo denunciato più di una volta. Via Veneto è una strada che ha la necessità di essere rivista completamente.

Non possiamo illuderci che con qualche migliaia di euro possiamo andare a risolvere i problemi che sono ormai congeniti in quel luogo.

C'è un problema di rivedere tutta l'impiantistica che è sotto il pavimento, di rivedere tutta quella che è la struttura fisica di quella strada, e poi alla fine di riandare a fare la pavimentazione.

Poi dopo la questione dell'arredo urbano sarà un problema che è implicito in questo ragionamento e faremo le scelte quando sarà il caso di farle e fare anche l'arredo urbano più bello che si può; ma sostanzialmente bisogna prendere atto che finché non si mette mano radicalmente a quel luogo, non possiamo sperare che con qualche intervento minimale, come si può immaginare in questa logica, non possiamo pensare di risolvere quei problemi che avete evidenziato.

Così come non si può neanche ricondurre i problemi di Via Veneto che ho appena rappresentato a uno, due o tre cantieri che ci sono stati in questo anno o in questi due anni. Non è certamente lì l'origine. Certo che i mezzi pesanti non aiutano, questo è chiaro, ed è per quello che noi ci siamo attivati per interloquire in questo modo e avere anche riscontri economici appropriati ma, ripeto, è un male che viene da lontano, è una realtà che ha subito gli ultimi interventi importanti probabilmente 35 anni fa o 30 anni fa, e oltre tutto in quel momento, forse mi sbaglio, 20 anni fa, forse bruna mi illumina

sulle date, forse lei è più consapevole, vedevo che mi dava delle indicazioni, comunque parliamo degli anni '80 per non sbagliare di dettagli. Siamo negli anni '80, oggi siamo nel 2010 quindi i conti li sappiamo fare.

Non solo. Quell'intervento, almeno a quanto mi risulta, fu direi anche molto importante, molto interessante e innovativo al momento, ma riguardò la superficie, non riguardò l'impiantistica sottostante e quindi è chiaro che questi sono problemi che in questo periodo si sono dilatati, si dilateranno sempre di più. Questo è il punto vero, reale e realistico, perché poi al di là delle segnalazioni, al di là dei buoni principi che noi chiaramente possiamo solo sottoscrivere, però realisticamente voi sapete che Via Veneto ha le sue dimensioni, ha la sua importanza. Occorre farla, ma occorre farla nell'ambito delle risorse che vorrei dire oggi non abbiamo e domani forse ne avremo ancora meno.

Quindi bisogna essere realistici perché veramente è troppo facile dichiarare cose che poi sappiamo non possono essere affrontate nella loro effettiva realtà.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Una breve replica.

MILENA SCOLA. No Presidente. Vorrei chiedere di poter fare, a seguito di questa risposta, un'interrogazione perché è proprio attinente, parliamo sempre di cantieri estivi e quindi mi sembra attinente, per cui le chiederei cinque minuti per fare l'interrogazione, così rimaniamo sul tema.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Sì, prego.

MILENA SCOLA. Tra l'altro il là a questa interrogazione me lo dà proprio la risposta che il Sindaco ha fornito al Consigliere Maura Pratelli quando si preoccupa di migliorare la qualità visiva.

E' sotto gli occhi di tutti, credo che abbia avuto modo anche il nostro Sindaco di confrontarsi con la città e di capire che i

turisti e i cittadini anche insieme sono rimasti molto colpiti quando hanno visto sveltare l'imponente gru sulla pregiata collina di Gabicce Monte, la gru del cantiere Beghelli.

Allora tutti ci siamo domandati: ma come, riprendono i lavori? Non c'è un regolamento che dice che non si possono proseguire i lavori nella stagione estiva? Allora come mai c'è questa gru nel cantiere?

Noi ci siamo informati all'ufficio urbanistica e anche all'ufficio urbanistica sono caduti un po' così, nel senso che sono rimasti altrettanto sorpresi perché nessuno era stato informato in Comune del montaggio di questa gru.

L'ufficio urbanistica ci ha confermato che non ne sapevano niente, che si sono trovati anche loro improvvisamente questa gru montata sul cantiere e che comunque nessun regolamento vieta di attrezzare i cantieri, quindi era possibile posizionare la gru purché non si iniziassero i lavori.

L'area interessata in cui è previsto questo intervento consistente è un'area che si trova in pieno Parco del San Bartolo, è un luogo delicatissimo. Il PAI l'ha individuata quale area a elevato grado di pericolosità e quindi riteniamo che qui, più che in ogni altra situazione, riteniamo opportuna e doverosa la massima vigilanza sul rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni collegate all'autorizzazione edilizia di questo cantiere, e quindi serve molta chiarezza; serve molta chiarezza perché di fatto questo cantiere seppur sommestamente in qualche modo sta lavorando, forse fanno dei piccoli lavori, però qualcosa all'interno sta avvenendo, l'abbiamo potuto verificare personalmente passando, però controlliamo il nostro territorio.

E quindi vorremmo capire che cosa sta succedendo in quel cantiere che sembra un po' sfuggire ogni controllo, fino a farci pensare a un atteggiamento un po' troppo forse ossequioso della serie, come diceva la Maura prima, ci sono figli e figliastri; forse un po' la fama di questo grande imprenditore ci intimorisce, quindi gli consentiamo di fare cose che in altri cantieri non sono consentite.

E quindi vorremmo capire esattamente con questa interrogazione che cosa sta succedendo dentro a questo cantiere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sicuramente verranno effettuate tutte le indagini che lei richiede, cara Consigliere; per altro tutte le indagini sono state espletate poco tempo fa, ricorderete che ne abbiamo parlato; abbiamo dato lettura del controllo, delle verifiche che sono avvenute veramente poco tempo fa.

Io credo che legittimamente, quando si eseguono opere che sono nella conformità del regolamento per quanto riguarda l'attività edilizia durante l'estate, eccetera, eccetera, quando si possono realizzare opere che sono all'interno delle autorizzazioni rilasciate, credo che sia un semplice atto di normale procedimento. Non abbiamo certamente nessuna sudditanza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che però dobbiamo sempre entrare nella logica dei diritti di chi lavora, nell'espressione di quelle che sono attività produttive, e quindi noi non possiamo inventarci delle norme che non ci sono.

Quindi credo che vada tutto ricondotto a un esame molto più sereno, senza immaginare chissà quali rapporti di sudditanza psicologica.

Per cui davvero credo che il vostro approccio debba essere un pochino più sereno, pacato, nella logica di quelle che sono le normali attività.

MILENA SCOLA. Proprio rapidamente.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Basta, adesso stop.

MILENA SCOLA. Non mi può togliere la parola.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non le tolgo la parola, però stiamo discutendo di un'interrogazione e abbiamo già la discussione sull'interrogazione.

MILENA SCOLA. Il Sindaco ha replicato e io sto replicando a quello che dice il Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Il Sindaco per regolamento può replicare. Dopodiché ci sarà la risposta e poi lei sarà soddisfatta della risposta o no.

MILENA SCOLA. No, io non prendo atto. Vorrei che il Segretario mi confermasse che io non posso replicare in questo momento a quello che ha detto il Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io non le ho tolto la parola. Ho detto semplicemente "Andiamo avanti. Se c'è tempo....", avremo anche altre interrogazioni da rispondere. Quindi relativamente a questa interrogazione, se c'è la possibilità di rispondere, replicherà brevemente dopo.

MASSIMO MUCCINI. Visto che io sono attento, sono stato attento alla domanda della Milena, per cui vorrei chiedere anch'io al Segretario se la Milena ha diritto a replicare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non penso che rispondere fra mezzora o un'ora cambi qualcosa. Se volete una discussione libera, senza regolamentazione, per me va bene. Facciamo un altro regolamento.

SEGRETARIO GENERALE. Diciamo che è un po' fuori dal rituale. Il regolamento prevede qualcosa di più preciso dal punto di vista del procedimento.

Qui c'è stata un'interrogazione proposta e c'è stata, almeno a me non era chiarissimo se era una risposta immediata a un'interrogazione orale su autorizzazione del Consigliere.



Se è così, vi leggo “Il Consigliere richiedente, ricevuta la risposta dal Sindaco o dall’Assessore competente per materia, il Consigliere richiedente dichiara se è soddisfatto o meno con intervento della durata non superiore di 5 minuti; è previsto poi l’intervento di replica del Sindaco o dell’Assessore competente per materia della durata non superiore a 5 minuti”.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Questo dovreste definirlo fra richiedente e interrogato. Non posso dirlo io.

MILENA SCOLA. Devo rispondere al Segretario

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. C'era una risposta, quella del Sindaco o meno.

MILENA SCOLA. No no, tagliamo la testa al toro perché io dal primo Consiglio Comunale che abbiamo fatto ho chiesto che, anche se non sono espressamente richieste, noi esigiamo le risposte scritte a ogni interrogazione che facciamo.

Quindi questo vale da oggi per il futuro, per cui non accettiamo risposte orali evidentemente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Perfetto, ha già risposto. Andiamo avanti.

**Regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 30/03/2006. Modifiche.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 30/03/2006. Modifiche. Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un provvedimento squisitamente tecnico che prende la luce dalle ultime disposizioni normative in materia che risalgono al marzo 2010, e che impongono di adottare una serie di atteggiamenti nuovi e più adeguati ai procedimenti amministrativi.

E' materia veramente tecnica. Il lavoro è stato scrupoloso e attento da parte degli uffici, in particolare la Dottoressa Giovanna Prioli e il nostro Segretario; è stata oggetto di dibattito nell'apposita Commissione; è stato introdotto da ultimo un emendamento di dettaglio che entra ancora meglio in alcune specificità e quindi io direi che, proprio in virtù delle caratteristiche della delibera, venga concessa la parola alla Dottoressa Prioli nel caso che serva al Consiglio intero l'esposizione più nel dettaglio.

Nel caso ci fosse già invece la maturazione nei contenuti, rimetto a voi la facoltà di passare alla fase del voto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Io faccio subito la dichiarazione di voto perché abbiamo ragionato non su questa vicenda in particolare, però spesso ci troviamo come Consiglieri di minoranza a dover appunto analizzare questi corposi regolamenti che arrivano in Commissione per essere sostanzialmente, quello che stimo poi l'intervento su questi regolamenti, è l'adeguamento a norme superiori. In questo caso c'è la legge 241 sui procedimenti amministrativi che è stata variata, e quindi di conseguenza si adeguano questi regolamenti. Poi con l'occasione vengono fatti magari degli aggiustamenti, in qualche modo anche altro rispetto a quello che è semplicemente l'adeguamento a delle nuove previsioni di legge.

Quindi in qualche modo ci troviamo in difficoltà perché abbiamo avuto modo di verificare per esempio sul regolamento sulla zonizzazione acustica che è stato presentato in Commissione anche questo come un

banale adeguamento, no, in questo caso non era un adeguamento ma era uno strumento di cui necessitava il Comune in base all'entrata in vigore di una legge, e quindi sembrava un'iniziativa a carattere esclusivamente tecnico. Di fatto poi anche questi regolamenti hanno invece tra le loro pieghe una valenza politica importante.

E quindi non siamo in grado di esprimerci, lo dico proprio in maniera molto trasparente, non siamo in grado di esprimerci su un regolamento così importante che norma quella che è la relazione che c'è tra il cittadino di fatto e l'Amministrazione, perché norma quelli che sono i procedimenti amministrativi, la partecipazione quindi anche del cittadino, il coinvolgimento del cittadino nei procedimenti che lo riguardano.

Ho avuto modo anche in Commissione di confrontarmi con la Dottoressa Prioli proprio su questo tema, chiedendo appunto, siccome poi a volte ci sono anche delle esigenze in qualche modo contrastanti di tutela di quello che è il lavoro dell'Amministrazione a svantaggio di quello che potrebbe essere invece l'interesse del cittadino o viceversa di tutela dell'interesse del cittadino a svantaggio di quello che potrebbe essere invece il lavoro che si svolge all'interno degli uffici.

Allora per questo noi decidiamo di astenerci.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Io farei una breve premessa di ordine generalissima, poi la Dottoressa Prioli che è presente sul dettaglio, visto che ha fatto lei il grande lavoro di messa a punto del regolamento, magari su richiesta specifica può intervenire.

Forse vale la pena ripercorrere molto brevemente il quadro normativo e le modifiche alla 241 intervenute, che hanno condotto alla necessità di adottare questo adeguamento regolamentare.

Sostanzialmente la 241/90 è rimasta immutata fino al 2005; nel 2005 abbiamo

avuto due interventi: il primo con la legge 15, l'altro con il decreto legge 35/2005.

Questi provvedimenti hanno spostato in maniera molto generale l'attenzione dall'atto amministrativo al procedimento amministrativo, introducendo alcuni importanti strumenti di partecipazione del cittadino, ampliando la conferenza dei servizi e definendo meglio il silenzio-assenso, per esempio introducendo anche il provvedimento di rigetto e un'ulteriore forma di partecipazione del cittadino che vede evidenziati i motivi ostativi all'accoglimento della sua domanda e quindi può intervenire ancora una volta prima del provvedimento eventualmente di rigetto. Questo nel 2005.

Nel 2009, e siamo oggi all'esigenza di modificare il regolamento sulla base di questa normativa ultima, è stato ancora accentuato questo intento di semplificare l'azione amministrativa e l'obiettivo del legislatore dichiarato era di rendere l'infrastrutturazione burocratica più favorevole allo svolgimento delle attività economiche, quindi semplificando quanto possibile e razionalizzando l'azione amministrativa.

Come è stato attuato? Essenzialmente modificando l'articolo 2, che l'Amministrazione deve concludere un procedimento sempre con provvedimento, non deve essere sempre espresso perché ci sono gli istituti del silenzio-assenso, eccetera; l'altro grande strumento che ha utilizzato il legislatore nel 2009 è il dover indicare esattamente entro limiti predefiniti il termine di durata dei procedimenti.

Se un'Amministrazione non vi provvede, i termini sono fissati a 30 giorni, altrimenti i termini possono essere fissati in misura non eccedente ai 90 giorni, salvo casi eccezionali di particolare complessità per i quali si possono fissare tempi fino a 180 giorni.

L'ultima cosa da dire su questa legge è che ha semplificato anche alcuni meccanismi procedurali che riguardano l'acquisizione di pareri e soprattutto l'indicazione di inizio attività.

Il quadro si può completare con la direttiva servizi, che ha inciso profondamente sulla dichiarazione di inizio attività dell'articolo 19 della 241.

Essenzialmente questa direttiva servizi, che è il decreto legislativo 59 del marzo 2010, con il suo articolo 85 ha modificato il secondo comma dell'articolo 19 della 241, chiarendo una distinzione fondamentale tra la dichiarazione di inizio attività ad efficacia differita, che legittima l'inizio dell'attività dopo 30 giorni dalla presentazione di questa dichiarazione, e la DIA di efficacia immediata che consente di iniziare l'attività il giorno stesso della presentazione.

In generale la DIA ad efficacia differita è il sistema che deve essere attuato in base alla direttiva servizi quando il legislatore indica un regime autorizzatorio; il regime autorizzatorio si concreta anche, e direi oggi dovrebbe essere quella la norma, la regola, non tanto con provvedimento espresso, ma quanto con la formazione di questo procedimento che conclude al terminare quello che è stato avviato con la DIA differita. Altrimenti addirittura c'è la DIA immediata che consente l'inizio attività al momento stesso della presentazione.

Il quadro è ancora più complesso perché con l'ultima manovra, che però è in sede di conversione, c'è un emendamento di qualche giorno fa che addirittura parla di SCIA, che sarebbe una segnalazione di inizio attività che andrebbe a sopprimere la DIA; però oggi il Comune non può esimersi dal modificare il regolamento, perché la norma prevede una modifica entro luglio; dobbiamo farla assolutamente e ci sarà occasione ancora, come chiedeva il Consigliere Scola, per riparlare del regolamento molto probabilmente a breve perché, se passa questa modifica, dovremo senz'altro tornare e rivedere tutti i procedimenti.

Quindi diciamo è un quadro in grande evoluzione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Siamo tutti molto felici.

Passando se volete da questo quadro molto generale, non so alquanto complesso forse un po' per tutti, alla nostra delibera di questa sera, rispetto al testo che è stato approvato in Commissione, è stato previsto un emendamento che si articola in tre punti.

Il primo riguarda la necessità o meno di attivare il procedimento, è l'articolo 1; sostanzialmente è il caso in cui il procedimento si avvia o meno, anzi non si avvia su richiesta di auto tutela da parte dell'Ente, quindi non più come prevedeva originariamente il testo nel caso di provvedimento ritenuti inoppugnabili, ma semplicemente, in base agli orientamenti del Consiglio di Stato, il procedimento amministrativo può non essere attivato - può nel senso che un ufficio potrebbe anche decidere di rivalutare nella sua tutela ed emanare comunque un suo provvedimento - può non essere emanato semplicemente per tutti i provvedimenti già emanati e sui quali qualcuno chiede di provvedere in auto tutela.

L'altra modifica sempre all'emendamento riguarda il comma 3 dell'articolo 3 sull'istanza non ammissibile. Abbiamo previsto, solo tecnicamente è stata modificata, quando si parla di documentazione a corredo della domanda, è stato precisato che quello che può essere sostituito con dichiarazione da parte dell'istante sono esattamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, cioè tutto quanto risulti in albi e in elenchi della Pubblica Amministrazione, cioè è inutile che io alleggi un certificato in quanto dichiaro che sono iscritto all'anagrafe, e anche le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dell'articolo 47.

Quindi questo emendamento, e anche lì l'articolo 47 del 445 indica quali sono le circostanze di fatto che possono essere auto dichiarate con una certa procedura tecnica che adesso è inutile stare a dettagliare.

Quindi questo secondo emendamento va solo a indicare quali sono i documenti che possono non essere allegati ma semplicemente dichiarati, quindi nell'intento

di semplificare la modalità di presentazione della domanda.

L'ultima parte dell'emendamento riscrive l'articolo 4. L'articolo 4 è stato riscritto perché abbiamo approfondito la questione delle valutazioni tecniche che possono venire richieste nell'ambito del procedimento da parte dell'istruttore, che ha amplissimi poteri oggi perché deve verificare tutte le esigenze e gli interessi sottesi al procedimento di ogni tipo; può essere che debba chiedere una valutazione tecnica ad un organo diverso da questa Pubblica Amministrazione o anche alla stessa Pubblica Amministrazione.

In caso di valutazione tecnica c'è un termine di sospensione del procedimento che, si precisa in questo emendamento, non può essere superiore a 90 giorni, salvo che l'organo al quale viene fatta la domanda rappresenta un esente istruttorio; in quel caso c'è un ulteriore eventuale sospensione del termine non superiore a 90 giorni.

L'emendamento introduce una modifica per quanto riguarda anche i vari pareri previsti dall'articolo 16 e cioè i pareri che ancora una volta il responsabile del procedimento può chiedere ad altri organo della Pubblica Amministrazione, in questo caso introducendo una distinzione fra quelli facoltativi e quelli obbligatori.

Se vi è un parere facoltativo e non viene reso da parte dell'Amministrazione alla quale viene chiesto, il procedimento deve proseguire e va a conclusione prescindendo dal parere; se è obbligatorio invece l'Amministrazione può scegliere se condurre a termine di procedimento, oppure se indire, abbiamo previsto una conferenza di servizi, cioè quando il parere è obbligatorio, a questo punto sembra - come già fa capire la norma - essenziale per il procedimento, e la legge non indica che succede nel caso in cui l'Amministrazione alla quale viene chiesto non lo rende.

Abbiamo previsto che in questo caso il responsabile può indire una conferenza dei servizi, che vuol dire che si convocano le Amministrazioni interessate dal

procedimento e in quella sede si valutano tutti gli interessi coinvolti. Questa è l'altra parte dell'emendamento.

L'ultima, in realtà c'è un'altra piccola questione che è stata incisa con questo emendamento, e riguarda la griglia allegata al regolamento, che sarebbe l'elencazione dei procedimenti e le modalità di conclusione.

C'era un riferimento, come vedete nell'emendamento, ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata e di iniziativa pubblica.

Il riferimento di legge era alla legge 136 che in realtà riguarda l'edilizia residenziale.

Abbiamo cercato, cioè abbiamo semplicemente eliminato questo riferimento nella colonna a sinistra, in modo che tutto questo procedimento che è stato indicato, cioè di 90 giorni, vale per ogni tipo di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata o pubblica, a prescindere dalla tipologia, non solo edilizia residenziale ma di ogni tipo. Questo è il contenuto dell'emendamento.

Ora non so se vale la pena anche illustrare brevemente il regolamento nel suo articolato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono richieste? Siete soddisfatti?

BRUNA TACCHI. Presidente, posso dire qualcosa anch'io ?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Io non faccio parte della Commissione come ben sapete, per cui tutto quello che è stato modificato non l'ho avuto.

Però sono per mia indole, proprio per i miei trascorsi, portata sempre a dare fiducia assoluta nel lavoro dei dipendenti che svolgono e che hanno operato per questo regolamento, per cui io non me la sento assolutamente di non votare a favore. Quindi voterò a favore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Grazie. Segretario, votiamo prima l'emendamento?

SEGRETARIO GENERALE. Sì.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento. Voti astenuti? Voti contrari? Voti favorevoli? Astenuto Rinnova Gabicce e favorevoli Gabicce per Gabicce e Stragabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'emendamento. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Votiamo per il regolamento. Voti astenuti? Voti contrari? Voti favorevoli? Astenuto Rinnova Gabicce e favorevoli Gabicce per Gabicce e Stragabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti contrari? Voti favorevoli? Astenuto Rinnova Gabicce e favorevoli Gabicce per Gabicce e Stragabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Ringraziamo la Dottoressa Prioli.

**Ratifica delibera di Giunta n. 76 del 24.06.2010 avente ad oggetto: "Variazione**

**di bilancio n. 2/2010 – art. 42, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000".**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica delibera di Giunta n. 76 del 24.06.2010 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 2/2010 – art. 42, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000". Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000 si propone la ratifica della deliberazione n. 76 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 24.06.2010 e relativa all'approvazione della variazione di bilancio n. 2 del 2010.

La variazione di bilancio n. 2/2010 è stata approvata in via d'urgenza sulla base di comunicazioni di alcuni responsabili del settore, trasmesse al servizio finanziario e riportate integralmente al testo della delibera di Giunta n. 76/2010.

Principalmente la motivazione dell'urgenza è derivata dalla necessità di procedere all'integrazione degli stanziamenti relativi alle spese di contenzioso in seguito all'accertamento e possibilità di recuperare un elevato credito giudiziario nei confronti di una parte soccombente.

Con la nota protocollo n. 11455 del 19.06.2010 l'Avvocatura civica specifica la natura del credito e le modalità di recupero.

Nello specifico l'ammontare del credito della sentenza da recuperare ammonta a circa 68.300 euro e precisamente circa 41.800 euro per danni subiti dall'Ente per l'occupazione abusiva dell'area comunale; circa 22.500 euro per le spese legali da corrispondere all'ufficio dell'Avvocatura comunale; circa 4.000 euro di rimborso spese vive sostenute dall'Ente.

Per garantire le procedure esecutive, per la rilevazione del credito e la liquidazione delle competenze legalo dell'ufficio dell'Avvocatura comunale, è stata prevista al momento una variazione di bilancio in entrata sui capitoli 461 e 462 per complessivi euro 42.500 prevedendo il seguente utilizzo: 20.000 spese a contenzioso, capitolo 8138,

comprendente quindi anche le spese per attivare il recupero del credito come indicato nella nota dell'ufficio legale dell'Ente; 22.500 spese legale dell'ufficio Avvocatura comunale, capitolo 8345; la restante entrata di circa 25.800 euro sarà contabilizzata a seguito delle avvenute procedure di recupero e in sede di riequilibrio del bilancio 2010.

Inoltre, con altrettante note protocollo n. 73 del 24.06.2010 e n. 11831 del 24.06.2010, le responsabili del secondo settore e del primo settore hanno evidenziato altre necessità in ordine agli storni e variazioni da adottare con riferimento ad entrate e spese correnti.

Le stesse note sono riportate nel testo della deliberazione della Giunta. In sintesi le stesse riguardano: previsioni in aumento di sponsorizzazioni delle manifestazioni turistiche per 15.000 euro, capitolo 212/1 entrata, che vengono destinate alla realizzazione delle stesse manifestazioni, capitolo 82328/5 in uscita; previsioni in aumento e incasso quote soggiorno anziani per 2.670 euro con corrispondente adeguamento delle voci del capitolo 480 in entrata e il capitolo 81800 in uscita; storno di fondi 3.000, con aumento della spesa capitolo 810 spese di rappresentanza, cerimonie e convegni, diminuzione della spesa capitolo 801/1 progetto di comunicazione; storno di fondi di euro 5.000 con aumento al capitolo 82486, versamento IVA a debito e diminuzione del capitolo 82466, interessi passivi per le anticipazioni di tesoreria.

Infine, nel comunicare che in data 29.06.2010 il Revisore dei Conti ha espresso il parere favorevole sulla variazione del bilancio n. 2/2010, riscontrando i presupposti che hanno permesso l'approvazione della stessa parte della Giunta Comunale a norma dell'articolo 42 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000. Se ne propone la ratifica.

L'importo totale tra entrate e uscite: entrate 60.260; uscite 60.260.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Mi sembra chiara la lettura del comunicato. Vogliamo rileggere? No. Prego Consigliere Muccini. Magari facciamo interventi mirati.

MASSIMO MUCCINI. Da rileggere no. Semplicemente questo. Noi voteremo contro in ogni caso perché è una variazione di bilancio, al bilancio abbiamo sempre votato contro perché non condividiamo il bilancio che è stato redatto anche in passato.

Comunque mi auguro che innanzitutto questi importi siano realmente riscossi perché, visto e considerato che si prenderà un Avvocato anche di un altro Comune per riuscire a riscuotere poi questi soldi da tanti e tanti anni, poi adesso dopo varie sentenze mi sembra che sia stato anche stabilito l'importo totale, per cui mi auguro che proceda tutto bene e questi soldi in realtà vengano riscossi da parte dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le manifestazioni, c'è stato un aumento di 10.000 euro derivati dalla sponsorizzazione dei privati, come la BCC, per cui c'è un aumento per quanto riguarda lo sponsor di eventi turistici da mettere in manifestazioni.

Quello che noi invece rimaniamo abbastanza perplessi sono sui 3.000 euro, perché i 3.000 euro praticamente riguardavano il capitolo 810 delle spese di rappresentanza e cerimonie, cioè vengono messi nelle spese di rappresentanza e cerimonia.

Questi qui vengono stornati poi mi sembra invece dal capitolo della comunicazione, per cui avevamo parlato anche l'altra volta, anzi noi come Consiglieri di minoranza avevamo dato il nostro gettone di presenza a questo capitolo per poter fare in modo di poter uscire con un nuovo giornalino per informare i cittadini, per informare il pubblico di quello che è stato fatto in questo anno, perché praticamente è passato un anno, per cui avevamo dato la nostra disponibilità e chiesto anche ai Consiglieri di maggioranza

se anche loro volevano partecipare, il che non è avvenuto; comunque in ogni caso adesso vediamo che dai 7.500 euro vengono detratti 3.000 euro che vengono messi nel capitolo di rappresentanze e spese di cerimonie, per cui mi auguro e auspico che la parte restante, per lo meno da qui alla fine dell'anno, serva per informare i cittadini di cosa è stato fatto da questa Amministrazione e anche dalla minoranza per entrare nella casa appunto di tutti i gabiccesi per così dire, e informarli, per lo meno fare gli auguri di Natale.

Vedo che negli anni passati erano stati destinati 18.000 euro e ne erano stati spesi 13.000 nel 2008; nel 2009 invece addirittura erano stati spesi solamente 1.900 euro ed è uscito mi sembra un giornalino se non erro male nel mese di aprile prima delle elezioni; quest'anno invece ancora ribadisco non è stato speso nulla perché non è uscito nessun tipo di comunicato o di giornale per informazioni.

Per questo siamo contrari a questa variazione di bilancio e auspico che in un prossimo futuro ci sia la possibilità anche di far conoscere quello che capita all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? La parola al Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei solo - e magari possiamo chiederlo al nostro Segretario - vorrei solo rendere noto che l'azione di recupero dei crediti vantati dal Comune è un atto dovuto; è un atto dovuto al quale non possiamo sottrarci e che l'Avvocato preso in altro Comune è ovviamente la diretta conseguenza del fatto che i cespiti su cui si aprirà l'azione non sono nella nostra località, ma in altre località.

Quindi anche se abbastanza impegnativa da questo punto di vista l'azione, è un'attività a cui non possiamo sottrarci per un dovere amministrativo. Per il resto prendo atto delle segnalazioni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre richieste? Se non ci sono altre

richieste passiamo alla votazione per la ratifica. Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti? Contrari Rinnova Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Rinnova Gabicce e Stragabice.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti? Contrari Rinnova Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Rinnova Gabicce e Stragabice.*

#### **Mozione sulla manovra finanziaria estiva (D.L. 78/2010).**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Mozione sulla manovra finanziaria estiva (D.L. 78/2010). Relatore l'Assessore Cucchiarini Giuseppe. Prego, passo la parola all'Assessore.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera a tutti. L'argomento della mozione è sicuramente ben conosciuto da tutti, riempie i nostri giornali e i nostri telegiornali ormai tutti i giorni, ma lo riempie giustamente perché ha sollevato moltissime polemiche soprattutto da parte degli Enti Locali, a partire dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e anche dal mondo della scuola.

Tutte queste obiezioni a questa manovra avvengono in gran parte in maniera trasversalmente politica. Questo perché la manovra di 25 miliardi di euro ormai è chiaro, anche se il testo ancora non è stato approvato, è chiarissimo che andrà ad essere coperta per due terzi da tagli a Regioni, Province, Comuni e la scuola. Quindi andrà a tagliare per forza i servizi essenziali ai cittadini.

Questa manovra viene presentata dal Governo come una manovra di risanamento dei conti pubblici per combattere la crisi, ma veramente con grande disappunto da parte di me e di tutti, gli amministratori che in questi giorni hanno protestato, soprattutto della mia che come Assessore ai servizi scolastici vivo dei contributi che lo Stato passa alla Regione e la Regione poi dà al Comune per la gestione in particolare dell'asilo nido, quindi so perfettamente che ripercussioni avrà sul nostro Ente e sul servizio al cittadino, questa veramente mette un grande malessere perché una vera manovra economica di risanamento dei conti pubblici in Italia andrebbe assolutamente fatta con quello che è il più grande problema dei nostri conti pubblici che è l'evasione fiscale. Invece con questa manovra addirittura viene solo toccata marginalmente.

Poi anche un'altra cosa estremamente fastidiosa che contiene questa manovra che è vero va a toccare la spesa dello Stato, a tagliarla, ma va a tagliare i trasferimenti agli Enti Locali, quindi i trasferimenti per il servizio essenziale al cittadino che rappresentano della spesa pubblica soltanto il 5%.

Quindi ritengo che sia importante, seppure è una protesta che può fare un piccolo Comune nei confronti del Governo, sia importante che anche questo Comune partecipi a questa protesta.

Probabilmente cominceranno domani la discussione in Parlamento sulla manovra, però penso che anche il nostro Comune debba partecipare a sostegno di tutti gli altri Enti Locali, in primis le Regioni, a protestare in questo senso con il Governo.

Ora do lettura del testo se credete.

- Preso atto che il Parlamento italiano sta discutendo una manovra correttiva dei conti pubblici pari a 25 miliardi di euro della durata di un biennio e che è già stata ventilata l'idea di un eventuale aggiustamento dei conti;

- considerato che la gravità della situazione economico finanziaria non viene messa in discussione né da parte delle forze

politiche, né da parte delle organizzazioni sindacali (su questo punto dovete considerare che la mozione è stata scritta qualche tempo fa, quindi in questo commento mancano i passaggi che sono avvenuti successivamente);

- preso atto che i contenuti della manovra hanno suscitato reazioni fondamentalmente negative da parte dell'ANCI, dell'UPI e delle Regioni, perché i tagli previsti all'insieme degli Enti Locali non permetterà non tanto di ampliare ma addirittura di mantenere una serie di servizi in favore dei cittadini, penalizzando coloro che non hanno le risorse per trovare soluzioni alternative da soli (e questo ribadisco è un punto che ci tocca personalmente, cioè ci tocca come Amministrazione, perché noi diamo i servizi ai cittadini, ma mi tocca personalmente come Assessore ai servizi scolastici perché diamo il servizio di asilo nido, di scuola materna, mensa e scuolabus, che veramente quando avremo i risultati di questa manovra, non so come riusciremo a correggere), da parte dei sindacati per il blocco dei contratti e l'adeguamento automatico ancorché modesto dello stipendio per i dipendenti del pubblico impiego, adottando così misure che peggiorano le condizioni di una significativa parte di lavoratori che non favoriscono i consumi interni e quindi la ripresa economica (su questo punto manca un ulteriore punto che è una novità di un settimana, sul fatto che sugli stipendi dei dipendenti pubblici verrà applicata una detrazione per un decreto legge dell'anno scorso, che diventa addirittura retroattivo, andando ad annullare l'incremento del contratto stipulato tre anni fa).

- Considerato che il Presidente del Consiglio dei Ministri si è detto disponibile a modificare i contenuti della manovra, a condizione che l'incidenza della manovra resti la stessa;

- ritenuto necessario proporre una manovra basata sui seguenti interventi alternativi:

- 1) prelievo di un altro 10% sul 5% per ciascuna novità sui soldi portati



illegalmente all'estero e tassati, mantenendo l'anonimato, solo al 5% rientrati in modesta misura, entrata presumibile da questa manovra 15 miliardi, il famoso scudo fiscale;

- 2) aumento dell'aliquota dal 12 al 25% sul capital gain superiore ai 200.000 euro, entrata presumibile 5 miliardi, sono i guadagni sui movimenti dei titoli di borsa;
- 3) lotta all'evasione fiscale, entrata presumibile 6 miliardi;
- 4) una tassa del 5% sui grandi patrimoni oltre un milione di euro, entrata presumibile 2 miliardi;
- 5) prelievo di solidarietà con tassazione aggiuntiva del 5% alle prime 30 imprese del paese, entrata presumibile 2 miliardi.

Già tutte queste manovre che hanno una natura fiscale sarebbero sufficienti a coprire quello che questa manovra finanziaria sta per tagliare agli Enti Locali, però ci sono anche altre azioni che si possono fare.

- Ritenuto necessario inoltre avanzare altre proposte di riduzione dei costi e quindi di liberazione di risorse per il rinnovo dei contratti per la lotta dal precariato, da investire nella scuola, edilizia e docenti e nella ricerca, nelle energie rinnovabili di uno stato social, risorse ottenibili anche attraverso altre misure quali:

- 1) non procedere alla costruzione di quattro nuovi sommergibili, risparmio 1.880.000.000;
- 2) riduzione del numero degli aerei da combattimento che sono in previsione di essere acquistati, quindi riduzione del 50, altri 8 miliardi di euro disponibili;
- 3) riduzione di un terzo delle forze armate;
- 4) riduzione del 50% delle indennità e vitalizi del Presidente del Consiglio, di tutti i Ministri, di tutti i Presidenti di Commissione, dei Parlamentari, del Presidente della

Repubblica, risparmio presumibile di 150 milioni all'anno;

- 5) riduzione del 20% delle indennità e dei vitalizi percepiti dal Presidente della Giunta e del Consiglio, dagli Assessori e dai Consiglieri di tutte le Regioni, presumibile risparmio di 40 milioni l'anno.

Si propone di impegnare il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare urgentemente il presente testo ai Comuni della nostra Provincia, al Presidente del Consiglio, ai Ministri, ai Capigruppo parlamentari, ai Parlamentari eletti nella nostra Provincia e altri organi per l'informazione".

Questo documento è un documento che è stato votato anche dall'Amministrazione Provinciale e da altri Comuni della nostra Provincia.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi?

*Alle ore 23 esce l'Assessore Daniele Pierleoni.*

MILENA SCOLA. Noi apprezziamo molto questa mozione presentata dall'Assessore Cucchiari che richiama l'attenzione di questo Consiglio Comunale sulle problematiche connesse alla manovra correttiva di bilancio del Governo.

Nonostante la demagogia delle proposte, ci uniamo alla disapprovazione diffusa tra gli amministratori locali a ogni livello e di ogni colore politico per la pesante riduzione proprio dei trasferimenti statali agli Enti Locali.

Immaginiamo che questa maggioranza voterà compatta la mozione di Rifondazione Comunista, fedele alleato di questa stessa maggioranza, e allora suggeriamo un emendamento per integrare la mozione di Rifondazione Comunista, aggiungendo di seguito alla proposta di riduzione del 50% delle indennità e dei vitalizi del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei Parlamentari, del Presidente della Repubblica, alla

riduzione del 20% delle indennità e dei vitalizi di Governatori, Assessori e Consiglieri delle Regioni, la proposta ben più concreta e immediatamente realizzabile di una riduzione del 20% dell'indennità dei nostri amministratori locali.

Domani è martedì, di soliti al martedì fate la Giunta, quindi lei Assessore Cucchiarini può fare subito suo il nostro suggerimento presentando alla Giunta di cui fa parte una delibera per ridurre da subito le vostre indennità, dimostrando che la sua non è solo demagogia, perché le buone intenzioni non devono rimanere solo sulla carta, perché qualcuno dovrà cominciare prima o poi ad assumersi le responsabilità dell'agire amministrativo, perché qui lo Stato dà la colpa alle Regioni, i Comuni danno la colpa allo Stato, e così le colpe sono di tutti e di fatto alla fine sembra che non siano di nessuno.

Altrimenti questa mozione è una mozione esclusivamente strumentale e fumosa per distrarre appunto i cittadini dalla conduzione a livello locale; è solo un modo per giustificare eventualmente come conseguenza di tagli indiscriminati del Governo centrale i risultati di quella che secondo noi è una poco oculata, per usare un eufemismo, gestione della finanza locale.

Come dimenticare infatti che questa è la Giunta che al suo insediamento ha aumentato il numero degli Assessori, solo per assecondare il patto preelettorale tra il Sindaco e l'Italia dei Valori, l'Italia dei Valori tra l'altro non ha, l'Assessore attuale non è manco stato eletto con i voti dei cittadini, abbiamo dovuto nominarlo come Assessore esterno pur di soddisfare questo patto preelettorale, mentre abbiamo visto che invece nei Comuni affini al nostro e del circondario il numero degli Assessori per esempio è diminuito in alcuni Comuni.

Come non sottolineare per esempio i ripetuti incarichi esterni, per citare un esempio su tutti per le consulenze legali relative ai bandi e ai contratti per il progetto di Via XXV Aprile. Ci sono stati due primi incarichi, uno di 5.000 e uno di 6.000 euro; a

questi dobbiamo aggiungere il recente stanziamento di ben 16.000 euro; per un totale complessivo di 31.000 euro più IVA di consulenze legali e tutto ciò nonostante in pianta organica abbiamo un'Avvocatura civica, un competente ufficio legale, abbiamo un ufficio istituito ad hoc, un ufficio contratti pubblici che normalmente predispone e segue bandi, gare, concorsi, eccetera, però nonostante ciò 31.000 euro di consulenze legali solo per Via XXV Aprile e solo per la predisposizione di bandi e gare annesse.

Come non ribadire che questa maggioranza ha potenziato la dirigenza dei lavori pubblici: avevamo un Dirigente parttime, oggi ce ne abbiamo uno a tempo pieno, senza neanche quindi lontanamente ipotizzare l'accorpamento del settore urbanistica e dei lavori pubblica in un'unica area tecnica, orientamento anche questo preso da altri Comuni; costo annuo di ogni Dirigente 66.000 euro lordi.

Per non parlare poi dei 10.000 euro circa di incarico affidato ad una società riminese per il progetto ecosostenibile, di ecosostenibilità, anche questi tre o quattro incontri per un processo di partecipazione attivo.

Quindi non prendiamoci in giro. E' vero che i trasferimenti dello Stato sono via via diminuiti negli anni, ma proprio per questo si impone agli amministratori locali una gestione ancora più attenta e responsabile delle risorse pubbliche.

Proprio per questo è indispensabile mettere in campo oggi più che mai politiche di risparmio dei cosiddetti costi della politica; proprio per questo non si può prescindere da un'Amministrazione responsabile del patrimonio pubblico.

Cominci questa maggioranza col dare il buon esempio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Vuole replicare l'Assessore Chiucchiarini? Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il senso della mozione è proprio quello, il senso di

questa mozione va proprio nella critica, in questo caso del Governo e capisco la sua volontà di riportarla anche a livello locale, del fatto che non va assolutamente a tagliare i costi della politica, né gli sforamenti enormi dei Ministeri e né delle auto blu degli Assessori.

Questa manovra è tutta incentrata sul taglio dei servizi, cioè il taglio dei finanziamenti nei trasferimenti agli Enti Locali significa che gli Enti Locali dovranno o far pagare i servizi in maniera più pesante ai cittadini o tagliare i servizi.

Sulla questione di spendere di meno, potete capire che questo è vero, e lo sa perfettamente la Consigliera Milena che sulla questione degli Assessori rimango della mia posizione, ma i trasferimenti dallo Stato sono altre cifre rispetto a quelle che spendiamo in una semplice consulenza.

E' vero che, quando avremo il testo della manovra in mano, che comincia ad arrivare in questi giorni, cominciamo ad intravederla in questi giorni con i suoi effetti, ci sarà per forza un ripensamento del nostro bilancio, perché l'effetto sarà veramente forte e naturalmente questo effetto cercheremo e faremo di tutto, e sicuramente riusciremo, a non farlo pesare sui cittadini.

Aggiungo che oggi ho ricevuto invece la parte del testo della manovra che riguarda i tagli alla scuola, e questa invece è una novità proprio di oggi, e saranno fortissimi: oltre alla riforma Gelmini, sono previsti anche nuovi tagli che andranno a incidere sul personale e sulle attrezzature anche a livello locale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Io non posso che non essere d'accordo sulla mozione di Rifondazione Comunista. Non ho nessun dubbio ad associarmi alla protesta e a quello detto fino adesso, cioè fino adesso detto dall'Assessore. Sottoscrivo pienamente il suo documento e la voterò.

Però devo essere anche d'accordo con quello annunciato dalla Consigliere Scola, perché poi è vero che i servizi sociali non vanno tagliati e sicuramente gli sprechi vanno eliminati, quindi non è più tempo di tutto quello che era tempo magari fino a un po' di tempo fa, oggi non è più tempo; non è più tempo perché ce ne rendiamo conto e se ne devono rendere conto tutti.

Sulla Giunta io ho già detto abbondantemente. Stasera sarà la mia unica occasione perché - lo dico adesso, così non prendo più la parola - io da stasera mi dimetto dal Consiglio Comunale, come avevo già preannunciato, facendo entrare subentrare la prima dei non eletti, come era mia intenzione, da quando ho fatto la lista io avevo proprio questa intenzione, di far entrare forze nuove all'interno del Consiglio Comunale. Non c'è altra possibilità avendo eletto un solo Consigliere, due per poco non ce l'ho fatta. L'unico modo è che io me ne vada e subentra lei, poi subentrerà dopo di un po' l'altra, poi l'altra, fino a che ci riusciremo a fare entrare altre persone.

Quindi io non posso assolutamente, proprio perché io faccio questo gesto, perché è il mio massimo compimento e la mia massima aspirazione, e io in questo momento mi sento assolutamente bene nel fare questo gesto, perché solo seduti qui si fa la pratica, non si può fare la pratica stando solo ad ascoltare, ma si deve intervenire, fare dibattito e scendere nella scena politica vera e propria.

Quindi risparmiare, risparmiare il più possibile. Io sto pensando che ci sono due Assessori di sinistra in questo momento, la sinistra esprime due Assessori; uno tra l'altro sappiamo anche che non rappresenta più il suo partito, sono state fatte delle sollecitazioni. Quale occasione migliore, prendendo esempio da me, io mi rivolgo anche a questi due Assessori, uno a quello contestato in modo particolare, siccome non rappresenta più il suo partito, siccome l'esperienza l'ha già fatta all'interno di questo Consiglio, ma l'ha già fatta anche all'interno di quella seduta lì, sono già sei

anni che siede in quel posto, può benissimo farsi da parte, fare entrare la Consigliera che ancora invece siede e potrebbe aspirare benissimo a quell'incarico perché tutti siamo bravi, tutti siamo indispensabili ma credetemi, alla fine poi, quando si fa pratica, tutti si diventa bravi.

Quindi due di sinistra, uno solo, l'avevo già detto in anticipo e quindi lo ripeto anche adesso, soprattutto poi quando uno è sfiduciato, l'incarico lo dovrebbe lasciare perché comunque quell'incarico gli è stato dato dal Sindaco, ma l'ha messo in lista e tutto quanto.

Io mi permetto di dire queste cose a Vittorio perché con Vittorio ho sempre avuto un rapporto schietto, l'ho sempre consigliato, anche in altri tempi gli ho dato sempre consigli buoni e lui me ne può dare atto; anche quando tutti lo tiravano da tutte le parti, io l'ho sempre tirato dalla parte del fare secondo la sua coscienza e di rimanere dove era, però arriva anche il momento che bisogna riflettere ulteriormente, e questo stasera, proprio perché io me ne vado e non avrò altra occasione di fare, ho colto l'occasione per farlo.

Quindi voto la mozione di Rifondazione Comunista senza nessuno, ma neanche uno sforzo minimo, pensa un po' se io ho problemi di dire che bisogna prendere dall'evasione, risparmiare sulla guerra, sui carri armati. Ma di che? Ma per far cosa? Ma facciamo altre cose serie, l'istruzione che è la prima cosa.

Però lo stesso di due se ne può benissimo fare uno. Italia dei Valori non è stata eletta ma, dal momento che, può benissimo far passare una nuova forza, cioè fare un po' questa staffetta che sto facendo io. Uno all'anno, un ogni tanto in modo che tutti fanno esperienza.

E cosa dire di questo PD che è pluri rappresentato anche da qualcuno? Non ho scelte di nessun tipo e non ho rammarico da parte di nessuno, però prendiamo per esempio la Giunta di Mombaroccio, quattro Assessori, due si sono dimessi e due sono rimasti.

Guardate, Mombaroccio è governato assolutamente. Vedrete che non va a gambe all'aria.

Qui se due Assessori vanno a casa, vedrete che ne risparmierà il bilancio perché rimarranno dei soldi per fare un'iniziativa, per fare beneficenza, per fare qualcosa, e il Comune andrà avanti lo stesso. Lo so benissimo io perché ci sono già stata e ne sono convinta.

Quindi ripeto, ringrazio il Consiglio Comunale, ringrazio tutti per la mia presenza che è ormai pluriennale, è stato bellissimo; io ho voluto continuare e farmi portatrice di questa nuova esperienza all'interno del Consiglio con una nuova lista fatta di molti giovani. Stasera a tutti gli effetti, poi io convaliderò le mie dimissioni per iscritto domani al Segretario, però è l'ultima sera che io siedo in questo banco. Sono onorata di averlo fatto fino adesso in più vesti.

Auspico solo il dibattito politico vero, quello che c'è, quindi lasciare parlare, non l'intolleranza, non stare lì con il cronometro, no non fare replicare. Io questo l'ho sempre detto.

Come si può permettere uno di non far replicare a un intervento? Ma lascia replicare quando vuole. La maggior parte del tempo stiamo qui a non parlare. E' solo una presa d'atto. Ma la politica è questa, è dire ognuno la sua.

Poi certo, io dico anche alla minoranza che i modi devono essere consoni, educati, però poi chi governa ha assolutamente il dovere di ascoltare l'opposizione perché non sarà mai un bel governo se non c'è una buona opposizione, se non c'è dibattito.

Il dibattito ci deve essere, perché allora le scelte che si prendono sicuramente sono quelle per il meglio del paese. Grazie e grazie dell'applauso.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io personalmente come Presidente del Consiglio, poi lascio la parola anche qualche esponente della maggioranza, ringrazio personalmente la Consigliera Tacchi per tutto quello che ha fatto in tutti questi anni.

Mancherà a questo Consiglio, così come mancherà un po' a tutta l'Amministrazione. Mancherà dal punto di vista attivo, della partecipazione attiva in Consiglio Comunale.

Quindi la ringrazio personalmente. A nome anche di tutta la maggioranza se vuole intervenire il Capogruppo.

CRISTIAN LISOTTI. Anch'io ringrazio la Bruna per il suo contributo. Ci conosciamo da diverso tempo e quindi so come è il suo modo di lavorare e ho apprezzato sempre e apprezzo anche quest'anno fatto nel Consiglio Comunale.

Delle volte ci scontriamo, ci verifichiamo, ma questa è la politica ed è giusto, dobbiamo imparare tutto questo. Do il benvenuto a Marila Girolomoni, benvenuta, e grazie a Bruna di nuovo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Voglio dire solo due parole rispetto alle dimissioni della Consigliera e Capogruppo anche di Stragabice Bruna Tacchi. E' inutile ribadire i ringraziamenti.

Mi auguro solo che, ci sono anche modi diversi di contribuire alla crescita politica, alla crescita del dibattito politico della nostra città, non necessariamente dai banchi del Consiglio Comunale, ci sono anche altri modi e altre forme di partecipazione attiva. Mi auguro quindi che troverai modo per.

MASSIMO MUCCINI. Ti ringrazio anch'io, dopo tutti ti ringrazio anch'io. A parte tutto, Bruna, grazie anche per l'esperienza che hai dato in questi anni. Ti ho conosciuto da tantissimi anni, da quando eri Sindaco, per cui ringrazio veramente.

Mi riallaccio alla mozione e mi riallaccio anche a quello che ha detto la Milena. Io condivido in parte quello che ha detto la Milena, perché l'iniziativa che ha preso per quanto riguarda anche l'intervento che può fare questa Amministrazione per la

diminuzione delle spese, visto e considerato che lo Stato sicuramente ha fatto una manovra di 25 miliardi di euro che è molto importante e sostanziosa; per come l'ha fatta, che si basa principalmente sui tagli, sono scelte perché per la prima volta in effetti si è intervenuto in maniera diversa, non intervenendo direttamente sul prelievo ai vari cittadini, bensì attraverso una riduzione più che altro di spese.

Poi delegando sicuramente alle Regioni; le Regioni avranno a loro volta determinate problematiche e scelte anche perché ovviamente, avendo meno risorse da parte dello Stato, dovranno intervenire in maniera diversa; gli interventi possono essere vari anche perché l'Italia è grande, le Regioni sono grandi, partiamo da Regioni autonome per cui sicuramente saranno gestite in maniera diversa.

Chi ha un parlamento regionale che costa come il Parlamento italiano, chi ha un Parlamento che invece costa come il Consiglio di Gabicce Mare quasi, per cui le ragioni sono variegata.

Comunque a prescindere da questo, intervenire direttamente sullo specifico della manovra mi sembra alquanto difficile, anche perché è molto specifica e riguarda temi molto oculati.

Per quanto riguarda invece la mozione, leggo qui riduzione di spese per quanto riguarda la costruzione di sommergibili, eccetera. Poi dopo ovviamente se questi qui non si costruiscono, gli operai scenderanno in chiazza e faranno sciopero, per cui torniamo sempre lì alle problematiche.

Quello che volevo dire, a prescindere da tutto, è semplicemente questo, che se questa Amministrazione in ogni caso dà segno di riduzione di spese, riducendo del 20% i propri compensi, perché abbiamo un'Amministrazione con sei Assessori in un Comune di 5.500 abitanti, per cui abbiamo un Assessore ogni 800 abitanti; poi, come ha detto anche la Milena Scola che è anche il Capogruppo, riguarda specialmente un Assessore che poi alla fine non è stato

neanche eletto, nel senso che ha avuto un incarico esterno.

Per cui dare a volte anche un segnale di risparmio da parte dei paesi piccoli, perché è vero che lo Stato è grande, le Regioni sono grandi, le Province sono grandi, però le spese sono tutte proporzionate, perché lo Stato deve far carico e si fa carico di alcune spese; allo stesso tempo le Regioni, le Province e anche i Comuni, in base alla propria popolazione e alle proprie esigenze, hanno determinate esigenze di spesa.

Per cui riducendo le spese a volte si riesce anche a dare un segnale ai cittadini che spesso e volentieri con tanto sacrificio poi alla fine lavorano, pagano e i costi poi alla fine i costi ricadono sempre su di essi.

Per cui se questa Amministrazione domani con la Giunta, martedì o giovedì, dà segno di questo intervento, ben venga, per me è un bell'auspicio.

Comunque in ogni caso il voto sarà contrario a questa mozione. Grazie.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Rispondo al Consigliere Muccini. Prima di tutto saluto la Consigliera Bruna Tacchi. E' con grande dispiacere che ci lascia.

A Muccini volevo rispondere che il senso della mozione entra nello specifico della manovra perché la mozione vede nella manovra del Governo, è il Governo e quindi ragiona su un bilancio dello Stato, ma in realtà c'è proprio un'azione specifica di andare a colpire i servizi al cittadino, perché la spesa pubblica è composta di tante parti, ma la spesa pubblica, quella relativa ai servizi, quella che lo Stato trasferisce agli Enti Locali, rappresenta il 5% di questa spesa.

La manovra di 25 miliardi di euro viene concentrata quasi completamente nei servizi, quindi c'è la volontà di questo Governo di non andare a toccare quelle che sono le grandi spese dei Ministeri e del costo della politica, ma andare a colpire veramente i servizi al cittadino, che si ripercuoterà sul cittadino perché colpisce i servizi al cittadino e il lavoro del dipendente pubblico.

Quando il cittadino ha meno servizi, e ciò per dire "devi spendere di più", e il dipendente pubblico della macchina pubblica guadagna di meno, spende anche di meno. Quindi questa manovra non va neanche contro a questa mitica crisi che, secondo questo Governo, per due anni ci ha detto che non c'era e poi improvvisamente c'è.

Lascio la parola al Sindaco che voleva intervenire.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che l'intervento che abbiamo udito da parte in particolare dei componenti del gruppo di Rinnova Gabicce sia un intervento del tutto strumentale, lontano dalla realtà dei fatti, perché è come se non vi foste accorti in questi mesi di dibattito che sta avvenendo a livello nazionale, è come se non vi foste accorti che tutti gli amministratori di ogni colore stanno lavorando insieme per consentire il mantenimento di un minimo di capacità di amministrazione, di investimenti, e di esprimere quello che è un mandato popolare.

Noi stiamo mettendo in discussione con questa manovra il mandato popolare che ha trovato nelle figure, che meglio ha riconosciuto come rappresentanti della propria volontà di ogni sito, noi stiamo mettendo in pregiudicato l'attività dei rappresentanti del popolo.

Le Amministrazioni da ora in poi con la manovra, perché si preannuncia che imminente sarà legge dello Stato, le Amministrazioni non potranno più amministrare. Questo è il punto focale della questione.

Che ci siano degli sprechi, e questo va bene, lo possiamo acquisire come un dato risaputo, lo possiamo acquisire come un elemento di lavoro, lo possiamo acquisire anche come impegno morale da parte di ogni amministratore dal livello più alto al livello più basso. Questo è fuori di dubbio.

Ma che si voglia mettere in pregiudicato la minima azione di sostentamento dell'Amministrazione Pubblica, mettendo in pregiudicato l'attività

degli Enti Locali, qui si sta facendo una manovra molto chiara che è l'antitesi del federalismo fiscale. Qui si vuole riportare allo Stato centrale ogni capacità di investimento, ogni capacità di intervento, ogni scelta strategica sui servizi fondamentali di questa nazione, e in questi servizi fondamentale io ci metto il diritto alla casa, il diritto alla sanità, il diritto alla scuola, il diritto ad avere infrastrutture, il diritto ad avere quelli che sono i servizi fondamentali, la cultura, e ancora tutto quello che sta dietro a questi argomenti.

Io non ci metto il diritto a costruire le armi, caro Massimo. Secondo me far costruire le armi non è lavoro. Costruire le armi è lavoro ma è molto più importante il lavoro per costruire case, ospedali, scuole, infrastrutture. Questa è la scelta di campo perché a fronte di 113 aerei da combattimento F35, di cui francamente non so cosa farmene, io preferirei - e vorrei sapere quanto costano 131 F35 o i sommergibili - io preferirei vedere scelte importanti, preferirei dare risorse alle Amministrazioni Locali perché facciano il lavoro che debbono fare.

E' molto strano, voi riempite pagine e pagina di interrogazioni, riempite ore e ore di questo dibattito chiedendo - e molto spesso dico giustamente - maggiore qualità sul territorio, maggiori interventi, maggiore professionalità, maggiore personale a disposizione; chiedete che si intervenga in tutte le attività della nostra località; chiedete sempre il meglio.

Anche noi siamo per il meglio. Anche noi vorremmo fare molto di più, ma nelle condizioni a cui ci si sta avvicinando, noi faremo molto di meno.

Allora dovete essere consapevoli di questo messaggio forte. Ditelo ai vostri elettori, ditelo che tutto quello che si faceva adesso, e già era poco perché lo dite continuamente e spesso siamo d'accordo con voi, d'ora in poi sarà molto ma molto di meno.

Già i guai sono cominciati con il patto di stabilità. Voi dovete ricordare che noi ci siamo dovuti fermare, anche di fronte a quelle

modeste risorse che abbiamo, che mettevamo da parte per fare gli investimenti, voi ricorderete che ci siamo dovuti fermare di fronte all'impossibilità materiale di spendere anche i soldi che abbiamo.

Nel bilancio 2010 c'è 1.200.000 euro pronto per fare degli investimenti, eppure non lo possiamo spendere. Già questo era un grande limite, già questo era un grande non senso se mi consentite nella logica della necessità di creare lavoro, di creare attività, di creare sul territorio economia. Già questo era un grande sacrificio che veniva chiesto agli Enti Pubblici.

Ora però andiamo a minare i servizi essenziali. Attenzione, perché se oggi facevamo fatica a riempire le buche, d'ora in poi le buche le lasceremo per principio vuote. Attenzione, perché se fino ad ora avevamo le difficoltà di gestire certi servizi fondamentali, d'ora in poi lo dovremo fare purtroppo come scelta prioritaria e su queste necessità, su questo tipo di atteggiamento a cui saremo costretti, io vi chiedo la responsabilità di andare a condividere questo messaggio a tutti i cittadini, anche a quelli che dobbiamo rappresentare insieme, perché non si può fare demagogia e chiedere delle cose quando non ci saranno gli strumenti per farlo.

Allora cominciamo a essere molto chiari e sereni.

Vedete, se a un certo punto di fronte a una mozione che è molto chiara, è una mozione che rappresenta sua semplicità rappresenta il messaggio fondamentale del lavoro di tutti gli amministratori nazionali. Se ci sono state infinite manifestazioni, se ci sono ancora infinite manifestazione da parte degli amministratori pubblici ad ogni livello, che vanno a portare questo tipo di messaggio affinché il Governo recepisca il messaggio molto chiaro, non si può fare carico di questa manovra solamente le Amministrazioni Locali, e lo Stato centrale invece no, e lo Stato centrale invece continua a fare e a disfare, e sappiamo benissimo che certe spese dello Stato centrale stanno esplodendo, esplodendo rispetto al passato.

Dunque si vuole ancora determinare questa logica per cui a livello locale non si può decidere più nulla e tutto deve essere deciso al centro? Se questa è la strategia, allora assumetene la responsabilità, soprattutto coloro che all'interno di questo gruppo si sono sempre esposti, si sono sempre manifestati come uomini della sinistra, perché è ora di farla finita, è ora di farla finita. Chi è di sinistra, dica che è di sinistra; chi non è di sinistra, dica che non è di sinistra, altrimenti non capiamo, altrimenti non capiamo, francamente non capiamo.

Certamente è il caso più evidente e classico di personaggi della sinistra che continuano a voler fare il male della sinistra. Questo è il momento della verità: chi ha un dna lo tiri fuori, e io dico di più: anche chi non è di sinistra lo dica apertamente che questa manovra è sbagliata, non cerchi strumentalizzazioni, piccoli giochetti di bassa levatura.

Venire a chiedere la riduzione dell'indennità degli amministratori locali in un Comune come Gabicce Mare è veramente piccolezza, una grande piccolezza amministrativa umana e politica, di pura demagogia e populismo quando sapete che Assessori che hanno delle indennità di 350, 380, 400 euro quando va bene.

Allora di che cosa stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando? Aia anzi io rivendico, come ho sempre rivendicato, non in questa sede ma in altre sedi e anche in questa sede, rivendico il ruolo principale e prioritario fondamentale dell'amministratore locale, che dedica con abnegazione tutte le sue forze, tutte le sue energie, tutta la forza che ha all'interno del suo volere dare agli altri, perché a livello locale non ci sono ambizioni, a livello locale non ci sono aspirazioni, a livello locale non ci sono messaggi di chissà quale levatura. A livello locale siamo tutti qua a lavorare nella logica e nella finalità, in perfetta buona fede di quello che è il bene pubblico. E questa è una rivendicazione che deve essere fatta da tutti, dai Consiglieri, dagli Assessori e dai Sindaci, perché è qui che veramente si gioca la

credibilità del nostro ruolo, perché dobbiamo invertire la rotta. Basta con questa demagogia che arriva dall'alto, che determina l'approccio per cui il cittadino deve ritenere che ogni amministratore pubblico è una persona in malafede.

Questa è la grande battaglia che dobbiamo fare uniti, perché il Consiglio Comunale deve avere anzitutto rispetto di se stesso, rispetto del proprio ruolo e dei singoli ruoli di coloro che compongono questo Consiglio Comunale.

Se non abbiamo dignità di noi stessi, se non abbiamo capacità di riconoscere il nostro ruolo, se non abbiamo la voglia di dire che siamo persone che si dedicano a quello per cui sono stati messi nella disponibilità di lavorare dal popolo, se non abbiamo la dignità di questo è inutile fare parte di questo Consiglio Comunale, se non abbiamo questa identità, se non riconosciamo questo valore.

Chi non si riconosce nel valore assoluto della dedizione al bene pubblico in questo consesso, non deve farne parte, non deve farne parte. Non è questo l'approccio.

Quindi dignità per quelli che lavorano, dignità per quelli che si dedicano. Anzi facciamo le battaglie affinché quelli che sono appannaggi, come c'è scritto in questa mozione, fuori da ogni logica, sappiamo benissimo che gli appannaggi dei Parlamentari o dei Consiglieri regionali o di altri livelli dello Stato sono assolutamente da contestare. Questo lo sappiamo benissimo, ma certamente non è da contestare il 20% o cose del genere su un'indennità che è di poche centinaia di euro di un amministratore locale. Anzi è il contrario. Io lo rivendico.

Un'altra cosa. Questa era una mozione che lanciava un messaggio alto; è una mozione che lancia un messaggio in un momento difficile della nazione; è un messaggio questo che deve entrare nelle coscienze di ciascuno di noi, dei cittadini che devono essere consapevoli di quello che ci aspetta se la manovra sarà questa, perché dobbiamo fare questo lavoro, sarà il primo lavoro di ogni amministratore, maggioranza o minoranza; sarà quella che dopo la manovra,



nel momento in cui sarà quello che sarà, dovremo fare azione di convinzione e di dare conoscenza a ogni singolo cittadino delle condizioni in cui saremo costretti ad operare, perché altrimenti non c'è salvezza nel nostro lavoro, il nostro lavoro non avrà più prospettive. Questo è il vero punto fondamentale della manovra sul quale noi dobbiamo batterci.

Dunque anche per dare alcune risposte, perché appunto dicevo in un momento così, in un momento di questo tipo, in un momento in cui i Sindaci hanno portato le fasce al Prefetto.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chiedere che venga tenuto il tempo per una questione così grave che coinvolge tutta l'Italia, penso che sia una richiesta irresponsabile. Comunque ha finito.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In ogni caso ho finito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Allora faccia finire di parlare come ha parlato lei finora.

..... Dovremmo stare qui fino alle tre se andiamo avanti così.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io dicevo che in un momento di questo tipo, in cui i Sindaci hanno restituito le fasce, in cui i Governatori delle Regioni hanno proposto di restituire le deleghe, gli interventi che ho sentito sono gli interventi ripetuti metodicamente e ritmicamente in questo consesso che riguardano questo famoso incarico della dirigenza dei lavori pubblici, quando in realtà è da sempre risaputo che le nostre necessità, le nostre impellenze, le nostre attività che riguardano appunto il decoro, eccetera, eccetera, abbisognano di una presenza costante e continua di un professionista che si dedica a questa attività, e dunque basta con questa falsa demagogia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sì, perché si chiedono le cose e non si vogliono dare gli strumenti per realizzarle.

Un'ultima cosa, e io vi invito anche a seguire l'attività della Provincia. In Provincia hanno fatto una scelta strategica in questo 2010 che era già di sofferenza, già all'inizio era di sofferenza.

E così l'invito che scende dalla Provincia che sta entrando nelle logiche di tutte le Amministrazioni Locali è semplicissimo, in un momento in cui anche i soldi che abbiamo, per il patto di stabilità non possiamo spenderli; in un momento in cui i soldi che non avremo più da domani non potremo spenderli; l'unica prospettiva che possiamo dare alle nostre comunità è programmare, l'unica prospettiva è progettare, perché se cessiamo anche di programmare e di progettare, ma io voglio dire quale prospettiva diamo alle nostre popolazioni? Quale prospettiva diamo alle nostre economie? Quale prospettiva diamo al nostro tessuto urbano, alle nostre comunità, ai nostri operatori? Se nemmeno ci dedichiamo a programmare, a progettare, a organizzare quello che, speriamo che alla luce di quello che succederà dal giorno dopo della manovra in poi, sperando che ci si rinsavisca in questo bel paese, sperando che ci si rinsavisca e che ognuno di noi esprima la propria espressione con correttezza e non con demagogia; speriamo che dal giorno dopo si cominci a rivedere e si comincino a creare le condizioni perché in una immediata prospettiva, in un immediato futuro, finalmente anche le Amministrazioni Locali possano realizzare le cose che i cittadini chiedono, perché noi siamo qui a interpretare i bisogni dei cittadini e i bisogni dei cittadini hanno bisogno di risorse, ma il presupposto è la programmazione, e quindi il nostro lavoro è stato limitato purtroppo devo dire in questi mesi alla sola programmazione del futuro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare? Un intervento dell'Assessore Annibalini, prego.

VITTORIO ANNIBALINI. Volevo rispondere alla Consigliera Bruna Tacchi per le sue belle parole nei miei confronti. E' vero, sono d'accordo, nei momento molto difficili, nei primi cinque anni li ho avuti, devo dire che la Bruna è stata molto vicina all'Assessore Annibalini Vittorio.

Il suo numero di telefono me lo ricordo molto bene, il 347-6246307, però dico questo, Bruna, sulla seconda cosa che io dovrei dimettermi, puoi avere anche ragione, però c'è da dire questo, che dopo aver vinto le elezioni del 6 e 7 giugno di anno scorso, io 48 ore dopo già dovevo dare le dimissioni. Forse se l'avessi saputo un po' prima, non mi mettevo neanche in lista. Non è una polemica assolutamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

VITTORIO ANNIBALINI. Io credo che dopo 48 ore, che uno debba dare le dimissioni, abbi pazienza, dimmelo prima.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

VITTORIO ANNIBALINI. Maura, prendere i voti in giro non è mica poi tanto facile, mettersi in lista e prendere 72 voti. Andiamoci piano. Certe persona se mi hanno messo è perché erano sicuri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ricomponiamoci un attimo, non riusciamo neanche a registrare perché si sovrappongono le voci. Parliamo uno alla volta. Si replica senza problemi, però parliamo uno alla volta, grazie.

VITTORIO ANNIBALINI. Io non ho nessun problema a far entrare la Mara Gaudenzi, per me non c'è nessun problema. Però io credo, che dopo 48 ore già dovevo dare le dimissioni, queste cose bisogna dirle

qualche giorno prima, qualche settimana prima, perché andare a prendere i voti in giro non è facile.

Io ci ho messo la faccia un anno, due anni. Le cose bisogna dirle prima delle elezioni, non dopo aver vinto le elezioni, allora qualcuno dice le sue. Però io sono d'accordo a qualsiasi cosa.

Comunque io ringrazio la Bruna.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

VITTORIO ANNIBALINI. Ma ci mancherebbe. Anzi io vorrei anche ringraziare la nuova consigliera Girolomoni Marila, mi fa piacere che entra nel nostro Consiglio Comunale. Ti auguro un buon proseguimento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare la Consigliera Pratelli.

MAURA PRATELLI. A me dispiace molto perché l'Assessore Annibalini dimostra in questo caso tutta la sua ingenuità, perché dà concretamente forma a quello che effettivamente è stato, e cioè solo un accordo tra partiti, l'elezione e la formazione di questa Giunta, e non una scelta dettata dalla professionalità e dalla profonda stima e fiducia che il Sindaco aveva in voi.

Purtroppo a me dispiace che proprio questa affermazione venga fatta da Annibalini, la quale è una persona a cui sono legata anche da un vincolo di parentela, quindi ovviamente non mi sentirei mai di dover fare proprio a lui un torto di questo genere, però sinceramente mi sembra veramente pesante tutta l'affermazione che ha fatto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego per la replica.

VITTORIO ANNIBALINI. Io dico solamente che un'Amministrazione Comunale, secondo il mio punto di vista, debba fare due mandati se si vuol vedere qualcosa nel proprio paese. Se uno deve

arrivare cinque anni e poi andare via, rifacciamo un'altra Amministrazione altri cinque anni, io credo che un Sindaco con i suoi Assessori, se riescono a fare due legislature, la prossima Amministrazione ci sarà un nuovo Sindaco, credo, non lo so.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

VITTORIO ANNIBALINI. Guardate Cattolica: ogni anno che cambia è peggio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Torniamo alla nostra mozione che era più importante. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Dopo l'intervento del Sindaco sono costretta a replicare. Intanto per dire che io non sono né di destra, né di sinistra, e sono una donna libera, e non accetto paternità da nessuno, nessuno mi può dare la patente "sei di destra, sei di sinistra", neanche il Sindaco, perché poi io giudico i fatti e non le dichiarazioni formali, per cui per me essere di sinistra lo deve dimostrare nei fatti, non nella dichiarazione formale "Io appartengo a". Le appartenenze ormai, purtroppo, sono cosa che non fanno parte più di questa realtà quotidiana.

Poi se vogliamo stare qui a disquisire sulla manovra che è oggetto di questa mozione, possiamo aprire veramente un intenso dibattito e mi farebbe anche estremamente piacere perché ho tantissime opinioni.

Io sono laureata in Scienze Politiche, credo molto in quello che è il valore del pubblico, credo molto in quella che è la funzione dell'Ente Pubblico, e quindi sono materie che mi appassionano per cui ne possiamo discutere fino a domani.

Però ogni volta che discutiamo di bilancio o che discutiamo di soldi, ci ritroviamo sempre a dire le solite cose. Il Sindaco ci appella anche di essere noi demagogici e di insistere sempre sulle stesse cose. Certo, insisteremo per tutti e cinque gli anni, Sindaco, si rassegni a questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MILENA SCOLA. No. Insisteremo su quelle che sono le proposte. Lei ci attribuisce di essere demagogici, io se vuole gliela rimando questa attribuzione, perché per me è più demagogico scrivere una mozione come questa chiedendo al Presidente del Consiglio di non comprare i sommergibili, di ridurre del 20%, eccetera, eccetera, eccetera, perché sappiamo benissimo che non arriverà neanche sul tavolo del Presidente del Consiglio questa richiesta, lo sappiamo benissimo che non ci arriverà; sappiamo benissimo che non ci darà risposte e che non darà udienza.

Quindi se noi vogliamo parlare a lungo di quelle che potrebbero essere le soluzioni possibili per migliorare la situazione non solo economica, io se vuole le aggiungo anche culturale dell'Italia, proprio anche negli approcci culturali di come vengono gestite le manovre di bilancio, possiamo discutere e forse troveremo anche dei punti di incontro, però mi sembra assolutamente sterile in questo momento pensare di risolvere i problemi del nostro bilancio.

Lei ha parlato di programmazione. Bene, il nostro Assessore al bilancio come pensa? Dovrà fare una programmazione perché, al di là di quello che noi chiediamo al Presidente del Consiglio, io presumo che questa manovra purtroppo andrà in porto così come è stata predisposta, e quindi noi dovremo affrontare questi benedetti tagli.

Allora lei ha parlato di programmazione. Bene, pongo un'interrogazione al nostro Assessore al bilancio, che dovrà in primis occuparsi di risolvere questi problemi, come pensa di risolvere, in qualche modo gestire quelli che sono i diritti dei cittadini ai servizi. Non sto a ripetere perché non voglio fare demagogia, ma come pensa di risolvere quelle che saranno le necessità finanziarie di questo Comune per essere efficiente e funzionale rispetto a quelle che sono le esigenze della città?

Allora noi cosa diciamo? E' vero questo, forse è demagogico. Intanto

dobbiamo anche da un certo punto di vista dare un segnale alla gente, perché noi siamo qui a dire “Ah, il ruolo dei Consiglieri, il ruolo degli Assessori”, però quella che è l’opinione diffusa è che la politica ormai è ridotta a un comitato di affari, che la politica ormai decide solo per mantenere i privilegi di chi ha qualcosa.

Allora noi dobbiamo anche dare un segnale di inversione di questa tendenza. Il 20% in meno forse non sarà significativo ai fini del bilancio, ma potrebbe essere significativo per recuperare un rapporto di fiducia con la città per esempio.

E poi non è vero che non sarà significativo.

Non ho finito Assessore. Mi dispiace se parlo a lungo, però d’altra parte anche il nostro Sindaco parla a lungo e nessuno si lamenta, adesso è il mio turno.

Non sarà semplicemente vero, forse il 20% delle vostre indennità sarà poca cosa, ma che cominciamo ad aggiungerle ad altre cose, probabilmente avremo forse recuperato un risparmio sufficiente a fare magari quegli interventi che i tagli della manovra non ci consentono.

Adesso se ci alziamo a salutare io mi fermo e poi riprendo quando siamo a posto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Vai avanti.

MILENA SCOLA. E’ necessario che ci sia una certa attenzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Stiamo ascoltando tutti.

MILENA SCOLA. Va bene, vado avanti. A questo punto avevo preparato un intervento da fare successivamente però, siccome vogliamo entrare nel concreto di questa discussione su questa benedetta mozione, mi sembra pertinente farlo adesso, perché noi abbiamo parlato di oculatezza e continuiamo a parlare di oculatezza di quelle che sono le spese pubbliche che vengono fatte da questa Amministrazione, di

trasparenza della spesa, di sensatezza della spesa, perché dobbiamo risparmiare e abbiamo pochi fondi.

Allora ritorno su una questione che a noi ci ha fortemente appassionato, alla quale ho già fatto un’interrogazione, ho avuto una risposta che non mi ha soddisfatto; ho chiesto un accesso agli atti e abbiamo adesso ricostruito un po’ la vicenda.

Mi riferisco all’acquisto dei box per l’autoveloce, che è stato oggetto di una interrogazione di Rinnova Gabicce.

Dopo questa interrogazione che abbiamo presentato.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Però deve esserci pertinenza con la mozione. E’ una mozione al Presidente del Consiglio Berlusconi questa, non al Sindaco Corrado Curti.

MILENA SCOLA. Va bene. Io sto dicendo che voglio dimostrare che c’è un modo di risparmiare anche in questo Comune...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Ma tutti vogliamo risparmi, però preoccupiamoci del problema.

MILENA SCOLA. Il Dottor Pascuzzi toglie a continuamente la parola. Vorrei Segretario che lei lo mettesse agli atti. Io non lo so. Io vorrei sapere in base a cosa, quale è la qualità per cui un Presidente del Consiglio ha la facoltà di decidere se un intervento è pertinente o non è pertinente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Il regolamento lo dice, lo dice il regolamento se è pertinente o no.

MILENA SCOLA. Quindi lei conosce il regolamento, sta interpretando il regolamento e sta dicendo...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Certo, se lo vada a leggere.

MILENA SCOLA. Sta interpretando il regolamento e sta dicendo che io non sto facendo un intervento pertinente, senza neanche avermi dato la possibilità di concludere il mio intervento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sta parlando dell'acquisto dei box degli autovelox!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Allora sia più sintetica, grazie.

MILENA SCOLA. Essere più sintetica dopo che le abbiamo chiesto di verificare anche gli interventi del Sindaco e ha detto "No, il Sindaco ha diritto di parlare liberamente"....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ma io la invito su questo aspetto specifico a fare un'interrogazione, e votiamo la mozione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? Contrario Rinnova Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, contrari Rinnova Gabicce (Scola, Pratelli, Muccini e Reggiani).*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Abbiamo le ultime due risposte, pare ce ne siano due del Sindaco e due dell'Assessore Alessandri. Prego Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Io ho questa del faro della Consigliera Milena Scola. Non so se la devo leggere o se la diamo per letta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. Prego, ci mancherebbe. Comunque per mettere a conoscenza, qui riporta l'importo della ristrutturazione del faro e le varie strade intraprese per poter reperire fondi, ma non abbiamo avuto dei grossi esiti. Siamo in attesa ancora di qualche risposta e adesso stiamo verificando anche con Cattolica e quindi di conseguenza con la Regione Emilia Romagna perché alcuni importi sono di conseguenza soggetto alla Regione. Stiamo intraprendendo anche questo incontro per poter portare a casa qualcosa ma la strada è molto difficile. Prego Scola.

MILENA SCOLA. La risposta mi ha ricapitolato un po' quelli che sono stati i tentativi fatti, ma non mi dice realmente poi come si intende procedere.

Vorrei ribadire una segnalazione che ho fatto personalmente al Sindaco dopo essere intervenuta all'assemblea annuale della Banca di Credito Cooperativo di Gradara, segnalando al Presidente rieleto l'opportunità da parte di una banca così radicata sul territorio di intervenire proprio su questo tema; il Presidente si è detto disponibile, certamente a fronte di una proposta concreta, ovviamente ufficializzata dall'Amministrazione.

Quindi invito nuovamente a percorrere questa strada che sembra forse una strada possibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Vuole replicare l'Assessore? Prego.

ROSINA ALESSANDRI. Questo è quello che era riportato. Siamo sempre dietro a cercare appunto chi ci può sostenere in questa spesa, quindi non abbiamo ancora

abbandonato questa possibilità. Era quello riportato appunto nella risposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Ce ne è un'altra.

ROSINA ALESSANDRI. Ne ho un'altra per quanto riguarda il piano delle alienazioni, sempre Milena Scola, che al punto 4 e al punto 5, che è la Via Cardellino, il tratto della strada chiusa, coinvolta adesso dall'allargamento dell'autostrada e quindi sono piccoli frustoli che sono coinvolti in questa situazione, e quindi è tutto da verificare e da vedere.

Questo era un po' il senso della risposta perché appunto l'autostrada buona parte ne prenderà. Quindi diciamo che al punto 4 e al punto 5 è una situazione che stiamo verificando.

Invece al punto 6, che è l'area importante, per riconoscerla ex Borelli, lì si sta facendo uno studio per quanto riguarda la quantità di superfici relative alle destinazioni, che saranno precisate da una prossima variante del piano delle opere pubbliche, perché qui proprio volevamo fare una permuta con residenza a carattere sociale e quindi è una valutazione che stiamo portando avanti.

Relativamente alla costruzione della Caserma dei Carabinieri allo stato attuale non si sono realizzate le condizioni per la costruzione della stessa in accordo con privati, in quanto gli stanziamenti che lo Stato garantisce, da un esame sulla percorribilità tecnico finanziaria dell'intervento, risultano non remunerativi.

Allo stato attuale non vi sono finanziamenti statali per la costruzione di caserme, vista la tendenza delle varie Leggi Finanziarie.

E' probabile che tale assenza persista anche per i prossimi anni, quindi si è abbandonata la strada della realizzazione della caserma dei Carabinieri pensando a soluzioni alternative che consolidino e rendano più funzionale l'attuale collocazione appunto della caserma stessa. Quindi su

questo punto 6, che è un terreno importante, ci si sta lavorando e questa era un po' la risposta, però per il momento non stiamo parlando di costruzioni di caserma.

Ci sono altri due punti credo sempre delle alienazioni, ma li ha il Sindaco, li hai poi nella prossima risposta.

MILENA SCOLA. Non ho capito bene: quindi non è conclusa questa risposta alla mia interrogazione perché una parte me la legge il Sindaco?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MILENA SCOLA. Ma io non l'ho ricevuta allora la parte del Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MILENA SCOLA. Preferirei allora prima ricevere la risposta e poi eventualmente commentarla in Consiglio Comunale, perché io non ho ricevuto questa parte di risposta. Abitualmente gli uffici me le girano anche via mail, invece di questa proprio non ne ho traccia, quindi preferirei fare un intervento complessivo a questo punto.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. A noi risulta mandata via e-mail il 10 giugno al suo indirizzo Milena Scola. Io ho la ricevuta dell'invio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Rimandiamo la lettura della parte residua. Intanto consegniamo questa sera la risposta.  
Andiamo avanti, prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ultime due risposte, una al Consigliere Muccini Massimo, che riguardava la manutenzione del centro e la viabilità, era articolata in vari punti, sono almeno 7-8 punti. Se vuole provo a riassumerli.

Si parlava dei lavori di manutenzione dei pavimenti di Via Veneto e Battisti con i

fondi accantonati in base alle autorizzazioni ad intervenire sui cantieri edili; i lavori sono stati eseguiti non appena scadute le autorizzazioni al transito rilasciate ai vari cantieri.

Poi c'era un secondo punto riguardante le panchine della zona turistica, che verranno sostituite qui si dice - la risposta è del 14 maggio 2010 - verranno sostituite nel prossimo mese di giugno prevalentemente con i fondi disponibili sul finanziamento per i centri commerciali naturali concesso dalla Regione Marche. Ricordiamo che abbiamo partecipato a un bando che ha riconosciuto delle risorse e quindi, come già si è detto in altro momento, appena si è avuto certezza del bando, si è provveduto all'ordinativo ma che è ancora in fase di definizione per quanto riguarda l'arrivo.

Poi si faceva menzione alle scritte sulle colonne di Piazza Matteotti, si prendeva l'impegno di ripulirle. Qui c'è una risposta per gli interventi di manutenzione sugli edifici, i fondi sono sempre più limitati, e non si è ritenuto opportuno intervenire sulla dotazione di area condizionata nella sala consiliare. Mi sembra che, anche se soffriamo un po', possiamo continuare a evitare questa spesa.

Per quanto riguardava il verde della Via Cristoforo Colombo si diceva che è oggetto di rinnovo all'inizio della stagione estiva, gli alberi sono costantemente potati; sul verde si eseguono interventi di manutenzione nel corso della stagione. Al momento non sono programmati ulteriori interventi di rinnovo durante l'anno in corso.

Per quanto riguardava il sistema dei parcheggi, si rispondeva dicendo che nelle ultime stagioni si è dimostrato che la soluzione prospettata per la sosta breve e lunga con i parcheggi a riga blu e i parcheggi a lungo termine di Via Campo Quadro sostanzialmente funziona, pur con le migliorie che progressivamente vengono apportate.

In particolari periodi dell'anno, quando non è in funzione il parcheggio di Via Campo Quadro con le relative navette, ci possono

essere situazioni in cui il numero di autovetture presenti non è assorbito dai parcheggi limitrofi al centro. Si sta affrontando questo problema nell'ambito di un più ampio studio sulla mobilità che porterà entro la fine di quest'anno a redigere il nuovo piano urbano del traffico, e questo si ricollega alle citate programmazioni e organizzazioni di cui facevamo menzione pocanzi.

Relativamente al punto 7 dell'interrogazione, che possiamo andare a vedere, si evidenzia che la valorizzazione di Gabicce, nonché il prolungamento della stagione turistica, sono da sempre obiettivi primari di questa Amministrazione.

Si conclude dicendo che ci sono una serie di interventi appunto all'arredo urbano che sono previsti in fase di definizione; si citavano alcune manifestazioni importanti che si cerca di collocare nella fase iniziale e finale della stagione, e quindi con un discorso ampio di logica del nostro lavoro. Mi limiterei a questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare? Va bene.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ho un'altra interrogazione, anche in questo caso piuttosto articolata perché era relativa al tema del turismo, quindi ovviamente era articolata nelle domande ed è articolata nelle risposte.

L'intervento era di Milena Scola. Le risposte sono suddivise.

Per quanto riguarda l'attività del Comitato Gemellaggi, sappiamo tutti che c'è un organo appunto dedicato, e quindi c'è una relazione della Presidente che cita tutte le attività svolte in tutto il 2009, evidentemente la richiesta era il 2009, quindi non sto ad elencare tutto quello che è stato fatto dal Comitato, anzi colgo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente perché davvero è un organismo che si dedica attivamente, evidentemente senza nessuna indennità. Quindi una volta di più la dimostrazione di quanta gente si dedica con lo spirito altruistico e non di più.

Per quanto riguardava invece le manifestazioni turistiche, qui si rispondeva intanto al sistema turistico locale provinciale, che ovviamente è diventato lo strumento fondamentale a cui tutti i Comuni della Provincia si devono ricondurre per la pianificazione di alcune attività di promozione e anche per il momento di intrattenimento.

Si citano qua alcune attività del sistema turistico locale - la risposta del 13 maggio - e oggi possiamo dire che il sistema turistico è pervenuto, proprio negli ultimissimi giorni, alla definizione di quelle sono le linee strategiche di questo anno 2010 in questa fase che è ancora una fase di partenza, ma è una fase molto interessante perché, rispetto al passato, vede allo stesso tavolo lavorare insieme e programmare sia gli Enti Pubblici ma anche i rappresentanti delle categorie.

Chiaramente si crea una situazione di condivisione sia da un punto di vista strategico, sia da un punto di vista anche economico, anche se oggi non equilibrato ma si spera in prospettiva molto più equilibrato, in cui praticamente il pubblico e il privato lavorano per migliorare l'offerta di tutto il sistema, quindi di tutta la Provincia di cui noi facciamo parte e di cui naturalmente siamo beneficiari nel senso che ormai sappiamo benissimo che le singole località non possono presentarsi autonomamente per tanti motivi. Oggi il turista si conquista solo con una strategia complessiva in cui vengono offerte varie opportunità che non sono mai una singola opportunità ma la somma di tante opportunità.

Questo è un lavoro importante, non facile, ma che comunque è il principio fondamentale su cui si sta muovendo il sistema turistico provinciale.

E' stato approvato pochi giorni fa le iniziative che sono state riconosciute più meritevoli con proporzionali modestissimi riconoscimenti economici, perché va segnalato una volta di più che i fondi che vengono trasmessi al sistema turistico provinciale della Regione si sono ridotti e assottigliati in modo vistosissimo, quindi le

risorse sono pochissime, e quella che era già una contribuzione molto modesta nel passato negli ultimi anni, molto modesta dal punto di vista della Provincia e della Regione, quest'anno sarà ulteriormente ridotta per evidenti situazioni di fatto.

In ogni caso il nostro progetto è stato accolto pienamente, e come dico finanziato anche se modestamente; questo nostro progetto ha ormai acquisito una sua struttura, una sua identità che stiamo portando avanti da alcuni anni, per cui ci sono delle rassegne ripetute come "Aspettando la sera", "Gustopolis", le "Note tra il verde e il blu", "Degustibus" e altre attività, e anche iniziative particolari come quelle appunto che vogliono richiamare attenzioni particolari come "La festa della cozza" o il "Gustopolis" che citavo prima.

Vorrei cogliere l'occasione, visto che l'iniziativa è nuova e sta avendo un successo straordinario, vorrei ricordare che nella sede dell'ex acquedotto, cioè la casetta di marzapane, stiamo svolgendo un'attività continua ogni sera dedicata ai bambini, con grande successo, con grande partecipazione; quindi è un'iniziativa estremamente interessante, estremamente innovativa. Per altro probabilmente se ne sentiva il bisogno da tanto tempo visto che il nostro pubblico, soprattutto in alcuni momenti della stagione, è di tipo molto familiare, ci sono molti bambini, per cui si richiedeva l'idea di creare opportunità di intrattenimento per i bambini.

Questa iniziativa è veramente riuscita appieno, si sta svolgendo con grande successo, e quindi ci mette di fronte anche a scelte di prospettiva che faremo poi a suo tempo per valutare meglio l'incentivazione di questo tipo di attività.

Anche in questo caso va riconosciuta un'iniziativa di parecchie persone che hanno dato vita a questa attività dedicandosi con spirito di volontariato.

C'è poi un riferimento alla "Guida curiosa"; "Guida curiosa" è un progetto editoriale che abbiamo fatto insieme al Comune di Gradara, lo presenteremo nei prossimi giorni in una conferenza stampa



perché riteniamo che sia una strada interessante quella intanto di proporre appunto un prodotto insieme a una realtà così strategica e complementare come è Gradara per quanto ci riguarda e viceversa; secondo, la qualità del progetto, la qualità dello strumento che arricchisce quello che noi possiamo offrire ai nostri ospiti, che magari possono trovare qualcosa di simpatico per trascorrere qualche giornata anche in modo attivo nel nostro territorio.

Per quanto riguarda la pianificazione del calendario, erano riportate direi alcune date, quelle del 2010, mancano quelle del 2009, che rimarcavano una volta di più quanto si invitino con assoluta precisione e puntualità tutti i componenti delle associazioni di categoria, i quali poi sono ovviamente liberi di partecipare o meno, sono ovviamente liberi di dare o meno il proprio contributo, ma vengono puntualmente chiamati a partecipare alla redazione del calendario, a condividerlo, a discuterlo, a proporre iniziative particolari e di loro maggiore interesse. Infatti qui nella risposta sono elencati alcuni esempio di iniziative che proprio vengono recepite e accolte dall'Amministrazione Comunale, ma sono il frutto della proposta di questi soggetti esterni all'Amministrazione. Questo nella logica di quello che dovrebbe essere sempre l'impegno a lavorare il più possibile insieme.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare Consigliere Scola?

ROBERTO REGGIANI. Volevo chiedere all'Assessore Cucchiarini un'informazione riguardo allo stato di avanzamento dei lavori della scuola capoluogo, in quanto mi sembra che ormai sono tre o quattro mesi che i lavori sono fermi.

Sapere appunto le motivazioni, in che stato si trova il progetto e quali sono i termini di conclusione, perché quando sono iniziati i lavori, mi sembra a settembre, , novembre del 2009, si parlava che entro gennaio gli alunni dovevano ritornare. A noi genitori erano state

date queste informazioni. Poi invece le cose sono cambiate in corso d'opera e appunto volevo sapere informazione.

Vorrei la risposta scritta, niente di orale questa sera perché già è stata abbastanza lunga questa sera.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROBERTO REGGIANI. E' partita oggi? OK. Spero che qui ci siano abbastanza notizie e poi aspetto la risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROBERTO REGGIANI. Intanto ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altre interrogazioni? Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. La mia è un'interrogazione breve perché riguarda il demanio marittimo. Chiedo da chi è gestito il demanio marittimo e chi riscuote i canoni delle concessioni.

Poi volevo chiedere se i canoni riguardanti i bar, ristoranti e attività economiche sono uguali a quelli delle spiagge; poi se risulta a tutt'oggi qualche inadempimento nel pagamento della tassa demaniale o contributo da parte di operatori che esercitano la propria attività sul demanio.

Poi volevo chiedere, in caso qualche operatore risultasse moroso nel pagamento ed ugualmente gestisse la propria attività, quali sarebbero o sono le sanzioni legali prese dall'Amministrazione o dal responsabile del demanio, e se ciò si fosse verificato, quali sono le misure che sono state adottate?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altre interrogazioni? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Adesso finalmente è giunto il momento del mio intervento, che non è un'interrogazione, quindi andiamo subito fuori, però io voglio fare questo

intervento, adesso classificatelo come ritenete.

L'attinenza con il discorso che facevamo prima sta nel fatto che qui sono stati spesi dei soldi male. Parliamo dei box acquistati per il posizionamento dell'autovelox.

Noi abbiamo fatto l'interrogazione, abbiamo presentato in proposito un'interrogazione il 17 febbraio, in cui chiedevamo all'Assessore Tagliabracci appunto notizie su questa vicenda.

La risposta che abbiamo ottenuto è stata una risposta assolutamente incompleta, fuorviante, per non dire falsificante della realtà e mendace.

Ci chiedevamo infatti come mai questi autobox non fossero ancora stati installati a distanza di così tanto tempo, siamo nel 2010, l'acquisto è stato fatto a ottobre 2008, e se l'Amministrazione fosse stata al corrente nel momento dell'acquisto dei guasti di questi autovelox per cui non erano funzionanti.

La risposta appunto fumosa fornita dall'Assessore ci ha indotto ad approfondire la vicenda. Ci abbiamo messo un po' di tempo per poter accedere al fascicolo, per avere tutta la documentazione, perché non era pronta; il Comandante dei Vigili infine non ha potuto sottrarsi e ha dovuto metterci a disposizione il materiale; materiale da cui si evince chiaramente come questa circostanza rappresenta un chiaro esempio di sperpero di denaro pubblico e di cattiva amministrazione, caro Sindaco, oltre che di mistificazione dell'azione amministrativa dell'attuale e della precedente Giunta.

Già nell'ottobre del 2006, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2007, il Comandante dei Vigili aveva segnalato la necessità di stanziare le somme necessarie alla riparazione dell'autovelox che oggi ormai è obsoleto, il suo acquisto risale al '93, fatti noti, e così ogni anno il Comandante ha continuato, in occasione di ogni predisposizione del bilancio preventivo, a segnalare la necessità di stanziare le somme necessarie a riparare questo benedetto

autovelox ma, anziché stanziare le somme necessarie a rendere funzionante l'apparecchio la Giunta nella precedente legislatura - allora l'Assessore alla Polizia Municipale era Rosina Alessandri - con delibera n. 26 del 7 marzo 2008 destinava 17.807 euro e rotti all'acquisto dei box, poi di fatto la fattura è sensibilmente inferiore, forse non so, ci saranno stati degli sconti, comunque la cifra grosso modo è intorno ai 17.000 euro.

Quindi apparecchio rotto ma contenitore nuovo, come rifare la carrozzeria a un'auto con il motore rotto. Ma non basta, perché solo successivamente all'acquisto dei box il Sindaco Curti ha richiesto, il 12 febbraio 2009 a ANAS e il 19 febbraio 2009 - quindi a distanza di parecchio tempo dall'acquisto di questi box - ha richiesto prima a ANAS e poi alla Provincia le indispensabili autorizzazioni per l'installazione sulla Statale 16 a Case Badioli dei box in questione; autorizzazioni che vengono negate.

Quindi abbiamo comperato con del denaro pubblico questi box sapendo che l'autovelox era guasto, quest'anno infatti l'apparecchio non ha passato neanche il necessario collaudo, e inoltre non abbiamo neanche verificato se avevamo le necessarie autorizzazioni per poter poi posizionare questi box.

Allora ci domandiamo se i nostri amministratori si comportano con la medesima leggerezza, per non dire di peggio, nella gestione dei loro patrimoni privati. Io mi auguro di no per le loro famiglie.

Riteniamo doveroso a questo punto da parte del Sindaco e dell'Assessore Alessandri rifondere i cittadini del denaro pubblico distratto dalle casse comunali con assoluta negligenza. Con assoluta negligenza.

Riteniamo doveroso da parte dell'Assessore Tagliabracci riformulare la risposta fornita alla nostra interrogazione, rendendo giustizia dei fatti realmente accaduti, come segnalato dal Comandante dei Vigili nella sua circostanziata lettera, in cui riepilogava all'Assessore medesimo, al

Segretario Generale e al responsabile del I Settore, la vera cronistoria della vicenda.

Riteniamo i comportamenti da noi stigmatizzati come un pessimo esempio di amministrazione della cosa pubblica, nella convinzione che una sana e legittima gestione del patrimonio cittadino debba essere ispirata all'oculatezza e alla trasparenza, all'efficienza e al diritto dei cittadini a essere correttamente amministrati.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Buon sera. Vorrei presentare questa comunicazione attraverso la quale intendo a nome del PDC porre all'attenzione di questo Consiglio il problema di natura politico che investe la maggioranza.

E' un problema che non è stato ancora risolto e credo che tutti i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza ne siano ormai al corrente perché la questione non è nuova, ed precisamente l'argomento riguarda il difetto di rappresentatività all'interno di questa Giunta.

La domanda è a questo punto se a Gabicce Mare esiste un centro sinistra. Una maggioranza normale chiaramente dovrebbe sopporre una dialettica al proprio interno e secondo principi di democraticità, non buttare indietro quindi una forza, seppure di un partito che rappresenta una piccola percentuale, pur tuttavia un partito che rappresenta un'espressione di voto popolare. Questo ributtare indietro questa forza di partito vuol dire in questo senso rafforzare i meccanismi autoreferenziali e anche restrittivi.

Quindi per questi motivi e fino a quando essi sussisteranno, pur continuando a dare tutto l'appoggio necessario al programma di governo in quanto è una linea coerente con il programma sottoscritto, ci sentiamo da ora svincolati a partecipare alle riunioni di maggioranza e anche dal patto di alleanza del centro sinistra che ha comunque

permesso a questa maggioranza di vincere le elezioni. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare il Consigliere Lisotti, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Vorrei solamente precisare al Consiglio Comunale che di questo argomento ne abbiamo discusso sia a livello politico locale, sia in maggioranza, e nell'ultima maggioranza abbiamo deciso di risolvere il problema politico convocando, questo all'unanimità, quindi all'interno della nostra maggioranza abbiamo deciso assieme di convocare i nostri esponenti a livello provinciale per risolvere poi la questione politica. Quindi volevo solamente precisare quest'ultima cosa che non è di poco conto. Grazie.

MARA GAUDENZI. Ringrazio della precisazione. Pur tuttavia in questo momento ci sentiamo di prendere questa posizione e quindi rivedremo poi la posizione a momenti opportuni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Volevo fare alcune considerazioni in merito a questa lettura di questa, non so come chiamarla, comunicazione, adesso mi sfuggono i termini giuridici, comunque volevo commentare questo intervento del Consigliere Mara Gaudenzi intanto chiedendo, perché non ho capito bene, se questo svincolarsi significa non far parte più della maggioranza e quindi entrare a far parte della minoranza del Consiglio Comunale, o non so, sedere a latere della maggioranza, e quindi volevo anche capire bene quale fosse la posizione del Consigliere Mara Gaudenzi.

Poi volevo fare alcune considerazioni di natura più politica, riferendomi a questi patti preelettorali che vengono fatti non forse purtroppo sulla condivisione reale degli intenti, dei programmi, ma più su una logica spartitoria di poltrone tra i partiti che

vengono a sostenere le candidature dei Sindaci. E' purtroppo un costume diffuso ormai in parecchie Regioni e Comuni d'Italia, e anche il nostro Comune sembra non sfuggire a questa logica, perché ci vediamo, lei Sindaco dice che siamo ripetitivi, però ad avere un Assessore che il corpo elettorale che lei poi richiama spesso a giustificazione della democrazia, il corpo elettorale ha bocciato un candidato al Consiglio Comunale e lei ce l'ha riproposto come Assessore. Che cosa è questo un premio? Il nostro Annibalini Vittorio prima, per giustificare la sua permanenza sullo scranno dell'Assessore della Giunta, dice "Ma noi abbiamo diritto a fare almeno due mandati". No, non è un diritto essere Assessori per almeno due mandati, caro Assessore, qui forse stiamo perdendo un po' quella che è la vera dimensione della missione amministrativa. Siamo in qualche modo replicando quelli che appunto sono dei vecchi mal costumi che si stanno purtroppo radicando sempre di più a ogni livello e in qualsiasi schieramento politico.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Vuole replicare il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco.....* la conclusione con un pistolotto veramente poco felice. Vorrei ricordare allora quali sono stati i presupposti dell'approccio di Rinnova Gabicce all'attuale maggioranza prima della campagna elettorale. Se ha la voglia di raccontarlo all'uditorio lo racconti. Espliciti meglio quali erano le condizioni per un rapporto di collaborazione e di coalizione.

Una volta di più io la richiamo a esprimere e a dichiarare la propria appartenenza, a quale entità dei partiti del nostro Consiglio Comunale e del nostro panorama politico nazionale si identifichi, e poi faremo i dibattiti politici. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Possiamo concludere, buona sera a tutti.

**La seduta termina alle 00,40**